C O M U N E
D I T E R N I

D I R E Z I O N E U R B A N I S T I C A
UNITA' ORGANIZZATIVA - ATTUAZIONE PRG PIANIFICAZIONE PUBBLICA

03-OP-083

VARIANTE PARZIALE AL PRG

a contenuto complesso, finalizzata all'operatività del piano, alla semplificazione normativa
e comprendente l'esame di richieste di cittadini ed imprese.

APPROVAZIONE PARTE OPERATIVA
Delibera di C.C. n. 33 del 27.09.2018

		Approvazione:

RAPPORTO AMBIENTALE	

DIRIGENTE	PROGETTISTI	COLLABORATORI
DOTT. MARCO FATTORE	ARCH. CARLA COMELLO ARCH. CINZIA MATTOLI	ARCH. STEFANO BALDIERI ARCH. EMILIANO STABLUM M.A. GIULIANA MARCONI GEOM. STEFANO MONALDI M.A. ROBERTA MORICONI GEOM. FABIO PONTREMOLESI

COMUNE TERNI

Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale "03-OP-083" VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA a contenuto complesso, finalizzata all'operatività del piano, alla semplificazione normativa e comprendente l'esame di richieste di cittadini ed imprese.

Rapporto Ambientale

AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152

Verifica preliminare di assoggettabilità

- **Premessa**
- **Fase di Screening**
- **Verifica di Assoggettabilità**

  1 **I**nquadramento territoriale, destinazione d'uso dell'area interessata e stato reale dei luoghi

  2 Riferimenti normativi

  3 Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano

  4 Dati sulla proposta di variante

  5 Verifica della variante rispetto sovraordinata alla pianificazione

  6 Descrizione presumibili impatti del piano e sintesi delle motivazioni

  7 Parere di assoggettabilità a VAS

- **Conclusioni della verifica preliminare (screening)**

PREMESSA

Il presente rapporto ambientale è riferito alla parte strutturale della Variante parziale al Piano Regolatore Generale definita a contenuto complesso, finalizzata all'operatività del piano, alla semplificazione normativa e comprendente l'esame di richieste di cittadini ed imprese. in quanto le notifiche introdotte presuppongono una "valutazione e gestione delle qualità della aria ambiente" (art. 3 comma 2 lettera a) della L.R. 12/2010) soltanto per la parte di pianificazione che riguarda tali specificità (parte strutturale).

La Giunta Comunale, con atto di indirizzo n.1 del 14.01.2015, ha ritenuto di avviare una riflessione sul PRG, approvato nel 2008, al fine di favorirne l'attuabilità con l'intento di superare, per quanto possibile, le difficoltà che, in virtù della crisi economica degli anni recenti, ne hanno in qualche modo limitato l'operatività e fermo restando la conferma della validità del quadro generale delle sue previsioni per la parte strutturale ed operativa.

Tale indirizzo, oltre che alla finalizzazione di semplificazione delle previsioni che tiene conto di tutta la più recente produzione normativa regionale, è dato anche dal fatto che nel corso degli anni recenti sono state presentate da parte di vari soggetti, numerose richieste di variante, che interessano le tavole grafiche del piano, in parte al PRG parte operativa e, in parte, al PRG parte strutturale e più precisamente n.158 seguite da 194 osservazioni dopo la fase di adozione e pubblicazione .(Adoz. Delibera di C.C. n. 543 del 21.12.2015)

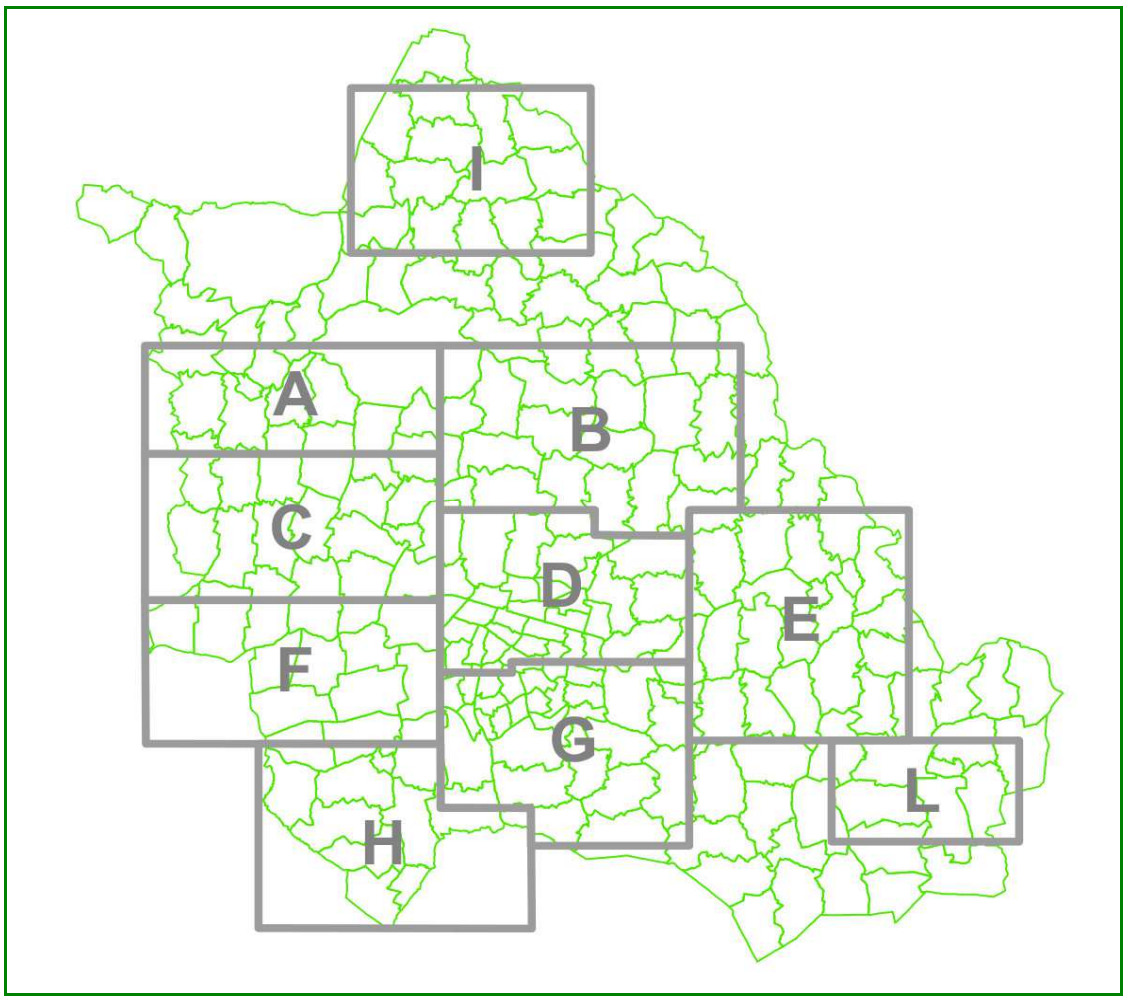
Le richieste di variante e successive osservazioni sono riconducibili, oltre che a sopravvenute esigenze individuali ed imprenditoriali, anche alla difficoltà di attuazione di un quadro previsionale e normativo nato in un contesto di riferimento ante crisi economica e, pertanto, oggi in parte non sempre di facile attuazione in modo particolare rispetto alle dimensioni degli interventi previsti.

Conseguentemente ed a partire dalle istanze sopra richiamate oltreché da quanto verificato dagli Uffici, è stato avviato il lavoro finalizzato alla redazione di un insieme di varianti diffuse nel territorio interessanti temi specifici ed obiettivi di particolare interesse emersi o da far emergere in accordo con quanto sopra riportato, attribuendo a tale attività il carattere di un processo aperto, di laboratorio urbanistico per l'attuazione del Piano. Il risultato di tale verifica

è la presente variante parziale al PRG, definita a contenuto complesso in quanto interessa problematiche urbanistiche e progettuali diverse così come ambiti territoriali e tematici ampi di cui si vuole trovare la coerenza e dimostrare comunque la compatibilità con gli indirizzi generali del piano vigente.

Conseguentemente ed a partire dalle istanze sopra richiamate oltreché da quanto verificato dagli Uffici, è stato avviato il lavoro finalizzato alla redazione di un insieme di varianti diffuse nel territorio interessanti temi specifici ed obiettivi di particolare interesse emersi o da far emergere in accordo con quanto sopra riportato, attribuendo a tale attività il carattere di un processo aperto, di laboratorio urbanistico per l'attuazione del Piano.

Nel territorio comunale sono stati individuati dei quadranti che delimitano i compendi di aree interessati dalle varianti e che, per quanto possibile, comprendono tematiche simili prevalenti o comunque legate alle zone in essi comprese come nello schema sotto riportato:



Le varianti interessate dal presente rapporto ambientale e conseguente verifica di assoggettabilità sono 16 e sono relative alla parte strutturale della variante, ricadenti specificatamente nei quadranti B-C-E-F-G-H-L

La regione dell'Umbria con Legge Regionale del 16 febbraio 2010 n. 12 e s.m.i. ha definito le Procedure di Valutazione Ambientale strategica (VAS) in ambito regionale.

Con successiva modifica operata con legge Regionale del 16 settembre 2011 n. 8 è stato integrato l'articolo 3 della legge 12/2010. L'integrazione prevede l'esclusione dal procedimento VAS le varianti di cui all'articolo 18 commi 2, 3, 3 bis, 4 5 e 9 bis della legge Regionale 11/2005. Ai fini dell'esclusione dalla VAS il comune valuta ed attesta che tali strumenti urbanistici non comportano impatti significativi sull'ambiente, con le modalità previste dall'articolo 8 bis, comma 2 della legge regionale 11/2005. Il procedimento di VAS è costituito dall'insieme delle seguenti fasi o attività:

- *Verifica preventiva* (*fase di screening*) per determinare la necessità di sottoporre o no a valutazione ambientale il piano o programma;
- *Scoping* – fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale
- *Rapporto ambientale* - redatto in applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- *Partecipazione e consultazione* dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico interessato e del pubblico genericamente inteso;
- *Partecipazione allargata* - eventuale consultazione di Stati o Regioni confinanti
- *Valutazione della compatibilità ambientale* del piano o programma;
- *Integrazione* degli esiti della valutazione del piano o programma;
- *Informazione* sul processo decisionale e sui suoi risultati;

- *Monitoraggio* degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi.

Il presente rapporto ambientale è stato redatto in applicazione dell'art. 9 (*Rapporto ambientale*) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e della Legge Regionale n. 12/2010 (art. 2, 3, 4,) contiene la *Verifica preventiva* per determinare la necessità di sottoporre o no a valutazione ambientale la Variante parziale al Piano Regolatore Generale ed eventualmente valutare ed attestare che tale variante non comporta impatti significativi sull'ambiente.

Fase di Screening

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

La fase di verifica di assoggettabilità, detta anche screening, è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 3, 4 e 4 bis, della Legge regionale n. 12/2010.

L'Autorità procedente trasmette all'Autorità Competente un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti degli impatti significativi sull'ambiente definiti sulla base dei criteri dell'allegato I al Decreto. Detto Rapporto Preliminare è inviato ai soggetti competenti in materia ambientale i quali, entro trenta giorni dal ricevimento, inviano il proprio parere all'Autorità Competente e a quella Procedente. L'Autorità Competente valuta, sulla base degli elementi di cui all'allegato I e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il Piano o Programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il P/P dai successivi obblighi della procedura di VAS. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

In considerazione che la variante in oggetto del presente rapporto ambientale è una **variante parziale** al PRG parte strutturale, che determina principalmente :

- Varianti riduttive e ridefinizioni e/o correzioni di limiti e comparti, utilizzando anche gli attuali, più precisi e definiti supporti cartografici e fotografici di cui si dispone

Il rapporto ambientale preliminare ha lo scopo di verificare se la variante in oggetto **è esclusa** dal campo di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale n. 12/2010.

Il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, è stato quindi redatto secondo i criteri di cui all'Allegato II dello stesso decreto, ed è costituito da:

1. Inquadramento territoriale;
2. Riferimenti normativi;
3. Descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle strategie e azioni del Piano;
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità (Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e Caratteristiche ambientali delle aree significativamente interessate);
5. Descrizione Presumibili Impatti Piano dei possibili effetti significativi sull'ambiente e di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma;
6. Sintesi delle motivazioni e delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
7. Parere di assoggettabilità a VAS

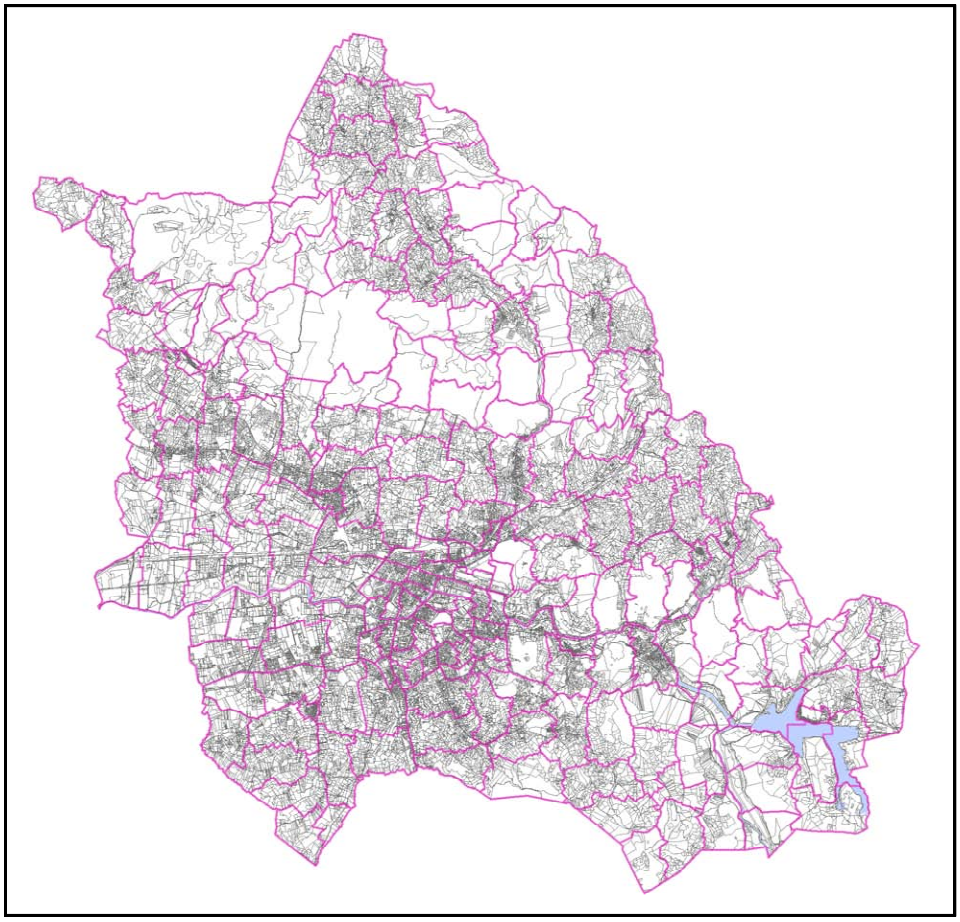
1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE, DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA INTERESSATA E STATO REALE DEI LUOGHI

Terni sorge sulle rive del fiume Nera e del fiume Serra, in una vasta e fertile conca circondata dall'Appennino umbro-marchigiano e dal Subappennino laziale.

Il territorio comunale è ampio (211,90 km²), e si estende intorno alla città di Terni, (conca Ternana) fino alla Valnerina Ternana ad est e alle Terre Arnolfe a nord/nord-ovest raggiungendo una superficie di 325 km² ed i 172.770 abitanti. La densità abitativa è abbastanza elevata, per la notevole presenza di aree verdi sparse nel territorio comunale.

Il territorio comunale ha un dislivello di 1.577 m s.l.m., infatti si passa dai 95 metri tra il confine fra Terni e Narni, passando dai 130 di Terni,a i 1.121 del Monte Torre Maggiore.

I fiumi presenti nel territorio sono il Nera, il Serra, il Tescino, l'Aia e il canale di Recentino. Le Cascate delle Marmore sono formate dal fiume Velino che compie interamente il suo corso attraversando la provincia di Rieti e il suo capoluogo, gettandosi poi nel Nera.



2) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente rapporto preliminare di verifica di assoggettabiltà a VAS della variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale, è finalizzato alla verificare se la variante in oggetto può avere effetti significativi sull'ambiente e se deve essere sottoposta o NON sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica o a parere di assoggettabilità a VAS.

Nel nostro caso trattandosi di una variante parziale al PRG parte strutturale **l'*autorità procedente*** è il comune di Terni che adotta e approva il piano (o variante) stesso;

L'*autorità competente* è la pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato. Nella prima fase di applicazione della procedura VAS la Giunta Regionale, Servizio regionale VI° Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali della Direzione ambiente, territorio e infrastrutture è l'autorità competente per le procedure VAS su piani e programmi la cui approvazione compete alla regione o agli enti locali.

Attualmente con la legge regionale n. 8 del 16/09/2011 ha modificato la legge regionale n. 11/2005 con l'introduzione dell'articolo 8 bis che trasferisce le competenze in materia di ***autorità competente*** per il procedimento VAS ai comuni.

I ***soggetti competenti in materia ambientale*** sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani e programmi. (Regione, Province, Comuni, ASL, ARPA, ATO, Comunità montane, Soprintendenze, ecc.)

In ogni caso, l'autorità competente ad esprimere la Valutazione ambientale strategica è diversa da quella che procede alla formazione e approvazione del piano o programma. L'autorità competente può avvalersi durante il processo di VAS dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) quale soggetto competente in materia ambientale per le finalità di cui all'art. 13 e all'art. 18 del decreto.

Le norme di riferimento per la redazione del presente rapporto ambientale preliminare sono:

Riferimenti regIonali

- Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2008, n. 383. Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. 4/2008.
- Legge Regionale del 16/02/2010 n. 12 e s,m,i, e Legge Regionale del 21/01/2015 n. 1

3) DESCRIZIONE OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONE DEL PIANO

Le varianti parziali in esame nel presente rapporto sono distribuite su tutto il territorio comunale e riguardano gli elaborati della parte strutturale del PRG del Comune di Terni. Sono state quindi prodotte 16 elaborati di variante alla tavola 5.1a
In generale le modifica relative alle osservazioni sono così riassumibili:

a) Zone residenziali
aa) Per le zone omogenee C di espansione
Molte richieste hanno riguardato la suddivisione dei comparti perequativi in due parti o una diversa distribuzione interna dello stesso, ai fini di facilitare l'attuazione del piano così come indicato negli obiettivi della variante, senza comportare aumenti di cubatura e nel rispetto dei diritti edificatori di ciascun proprietario.
Inoltre per alcune aree già in parte edificate, a bassa densità, è stata concessa la possibilità di intervenire per parti tramite degli studi unitari, in alternativa al PA esteso all'intero nucleo, trattandosi di cubature modeste anche in ottemperanza alla disposizioni del RR n.2/2015.
ab) Per le zone omogenee B di completamento
Le richieste hanno maggiormente riguardato o una retrocessione delle aree in agricolo per quelle marginali o a verde privato per quelle a ridosso delle zone costruite.
Alcune richieste, in attuazione dei presupposti a base della variante, hanno riguardato la riduzione dell'indice di edificazione.

b) Zone produttive

Una richiesta ha riguardato la retrocessione in agricolo di aree destinate ad industria e artigianato, mentre tre la possibilità di suddividere il comparto in due parti, sempre ai fini di facilitare l'attuazione del piano. Per queste ultime, il presupposto per l'espressione di un parare favorevole o parzialmente favorevole è che la suddivisione del comparto non compromettesse interessi di altri proprietari e mantenesse invariati i diritti edificatori.

c) Filari arborei

Una richiesta ha riguardato i limiti dei filari arbori che sono stati rivisti sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili.

d) Aree a servizio

Quattro richieste hanno riguardato piccole aree destinate a verde pubblico o parcheggi non realizzati, destinandole a verde privato o attrezzature ricettive.

Ai fini della presente relazione vengono quindi illustrati i 7 quadranti di riferimento e le variazioni proposte (stato di fatto e stato di variante) ad essi inerenti.

QUADRANTE B

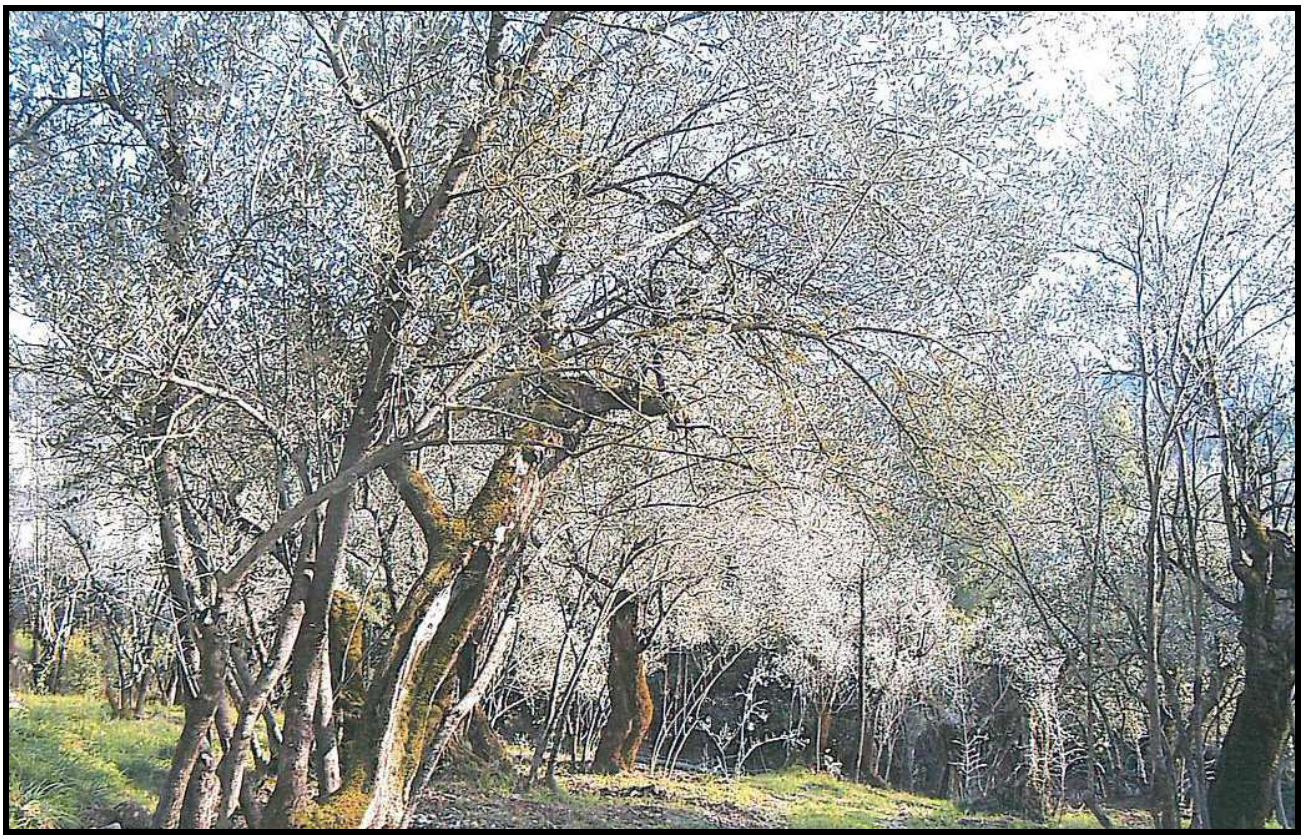
Comprende il territorio di Borgo Trevi, S.Carlo fino a Collelicino; per la parte strutturale del PRG è presente un solo tema, riguardante la ridefinizione di zone boscate E5 e filari arborei, denominata *B06- COLLELICINO.* Si tratta di una zona vicino all'abitato di Collelicino, in passato coltivata ad olivo poi inselvatichita dalla crescita di cespugli, il cui estirpamento ripristino e conseguente riqualificazione della coltura originaria è stato autorizzato dal Comune di Terni con prot. 46110 del 20-3-2012

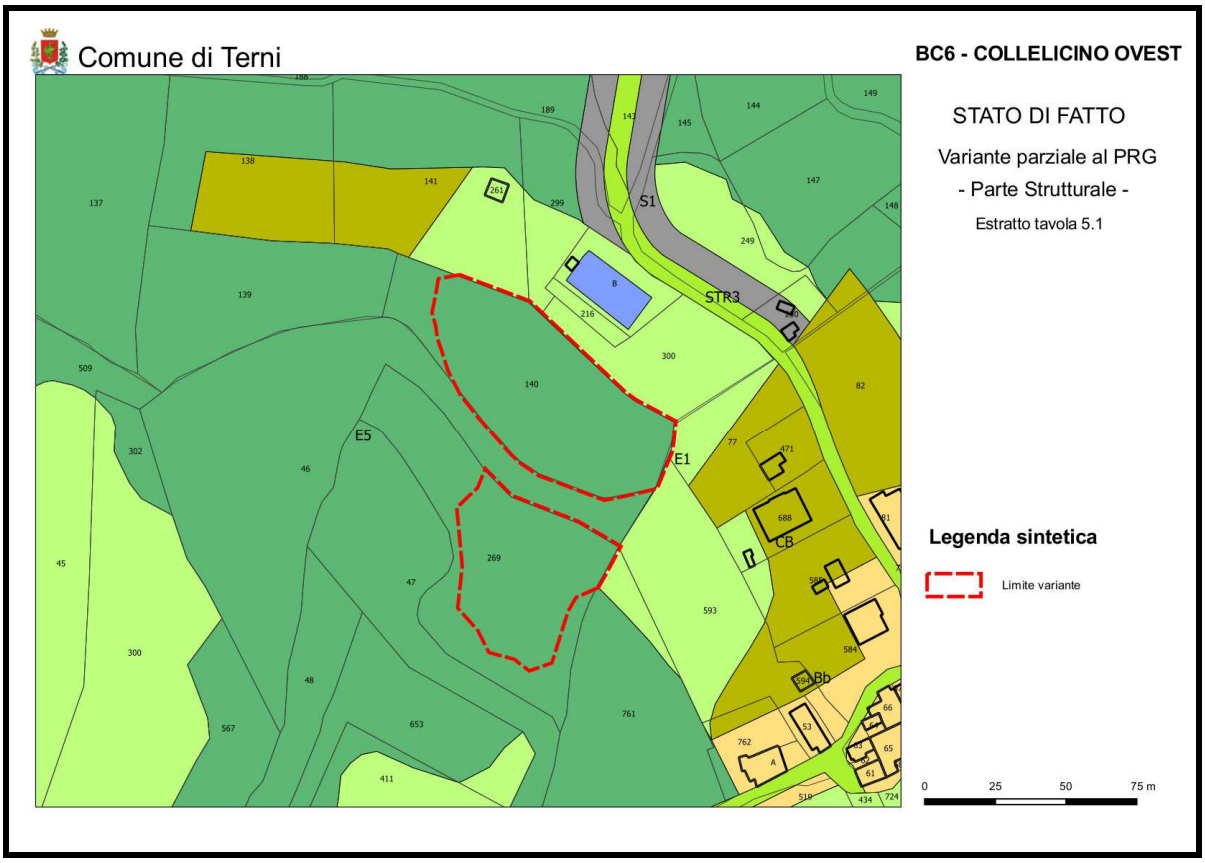
Premesso che l'individuazione delle zone boscate e filari arborei da inserire nel Nuovo PRG è stata effettuata negli anni 2002-2003 sulla base delle foto aeree allora disponibili, in scala 1:10.000, in bianco e nero, con una risoluzione relativamente bassa, attraverso sopralluoghi diretti per le zone dubbie, è stata riportata nella tav.5.1, e tenuto conto delle possibili approssimazioni di tale individuazione, le osservazioni presentate durante la pubblicazione del nuovo PRG sono state tutte verificate ed accolte, qualora siano risultate corrette le affermazioni di mancata sussistenza dei presupposti per la delimitazione in zona boschiva. Premesso altresì, con riferimento alle problematiche sopra esposte, evidentemente interessanti anche strumenti urbanistici di altri Comuni umbri, la Regione dell'Umbria, con la legge n.11/2005 così come modificata dalla LR n.8/2011, alla lettera g) del c.3 bis dell'art.18, ha previsto per le varianti strutturali ai PRG anche relativamente a zone boscate, procedure semplificate che consentano l'adeguamento dei piani stessi alla situazione reale.

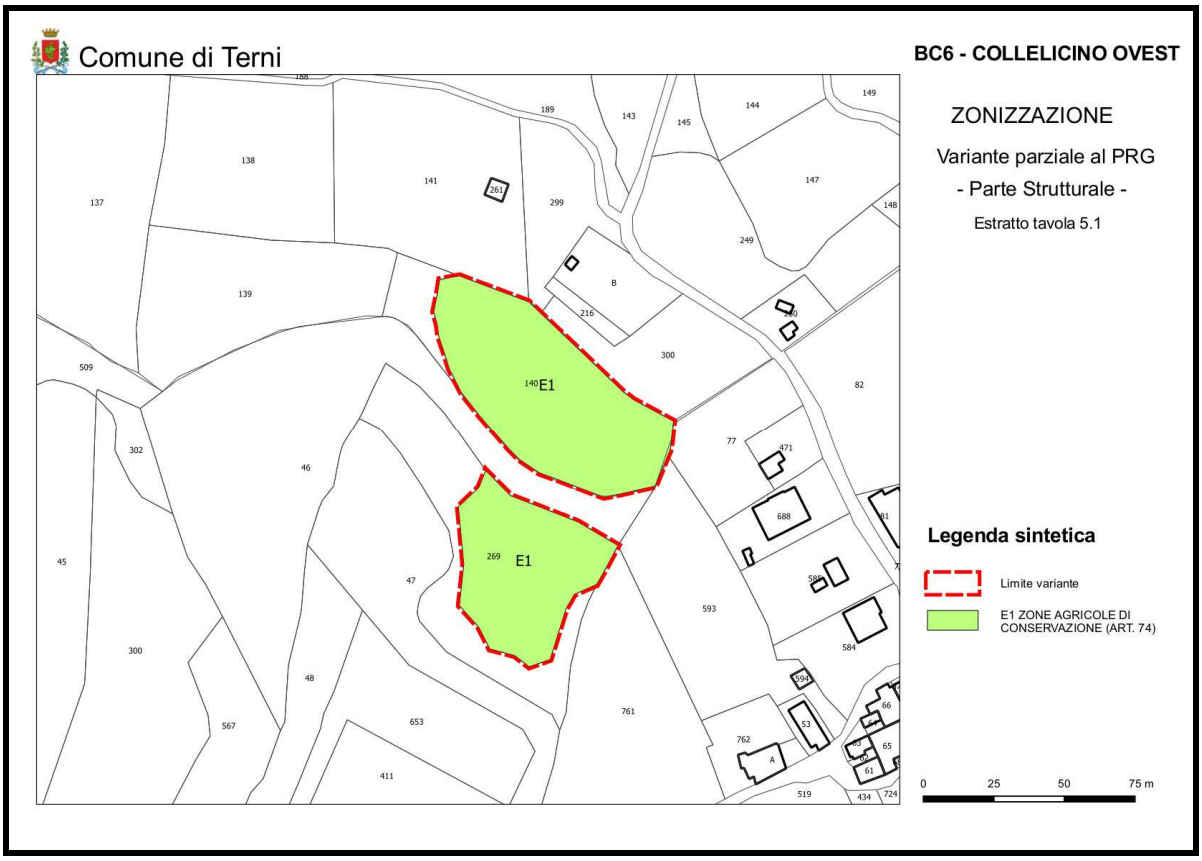
Si è provveduto in primo luogo alla precisa verifica della congruità della richiesta presentata e si è poi proceduto ad una revisione della delimitazione delle aree boscate utilizzando anche gli attuali più precisi e definiti supporti cartografici e fotografici, riclassificandole nella più appropriata categoria E1 (zone agricole di conservazione), come di seguito illustrato.

La variante quindi non esprime dei veri e propri contenuti di carattere pianificatorio, ma è una mera presa d'atto dello stato di fatto dei luoghi esistenti.

Di seguito si riporta documentazione fotografica dell'area in oggetto dove si evince chiaramente la coltivazione ad oliveto, lo stato di fatto della tavola 5.1a e l'ipotesi di variazione.




Comune di Terni
BC6 - COLLELICINO OVEST
STATO DI FATTO
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
S1
STR3
E5
E1
CB
Bb
Legenda sintetica
Limite variante
0
25
50
75 m

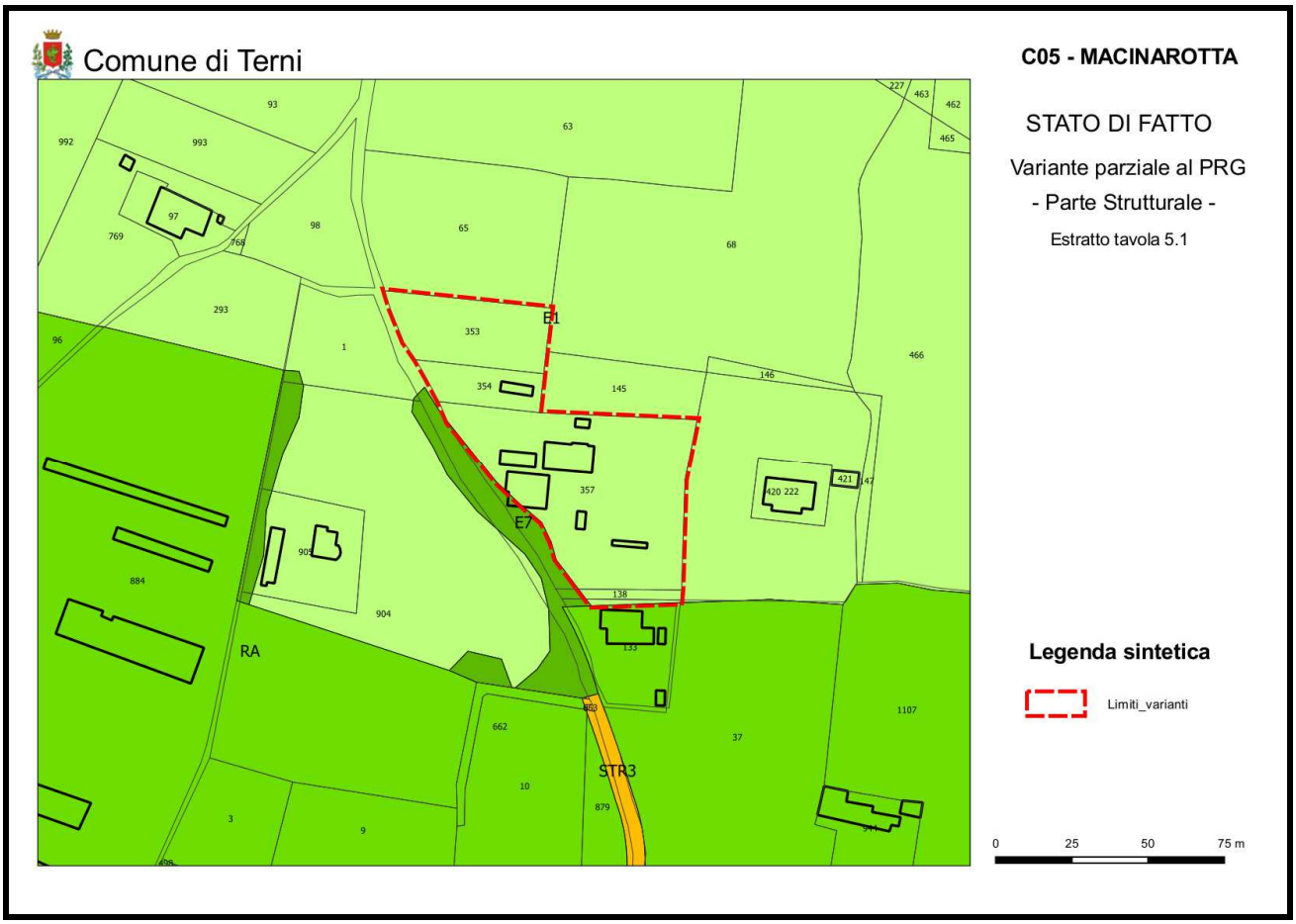

Comune di Terni
BC6 - COLLELICINO OVEST
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
E1
E1
Legenda sintetica
Limite variante
E1 ZONE AGRICOLE DI CONSERVAZIONE (ART. 74)
0
25
50
75 m

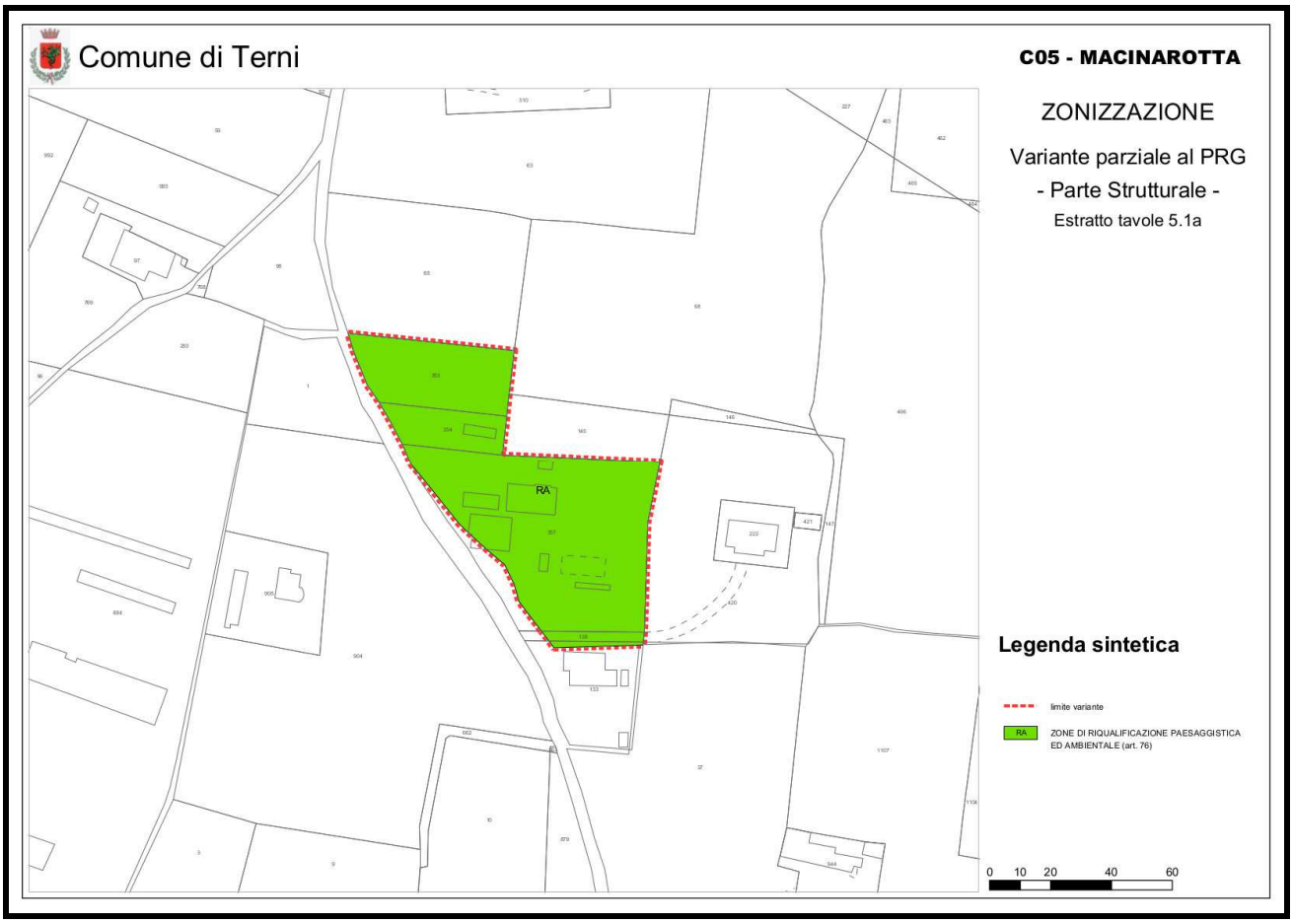
QUADRANTE C

Comprende il territorio che va da Gabelletta a Borgo Rivo, Collerolletta, Castellina, Colleluna fino alla E45; si tratta di una delle zone più complesse a livello di tematiche urbanistiche che investono le problematiche della residenza, tra queste la più importante è la ridefinizione dimensionale di alcuni comparti perequativi e non, e dei servizi nelle zone di Porta Urbana E45, a Colleluna ed a Collerolletta.

Le varianti al piano strutturale comprese in questo quadrante sono 2: C05 - MACINAROTTA e C09 COLLEROLLETA.

Nella C05 viene cambiata la zona agricola E1 in zona R(B) di riqualificazione paesaggistica ed ambientale lungo la strada di Macinarotta inserendola nella indicazione dell'art.96 della NTA per redazione di un Piano attuativo; si tratta di un'area omogenea alle altre già incluse nella zona di riqualificazione, con notevole presenza di edificato che necessità di recupero e rifunzionalizzazione. Fino alla redazione e del Piano attuativo per la zona R(B) valgono le norme regionali sulle aeree agricole.



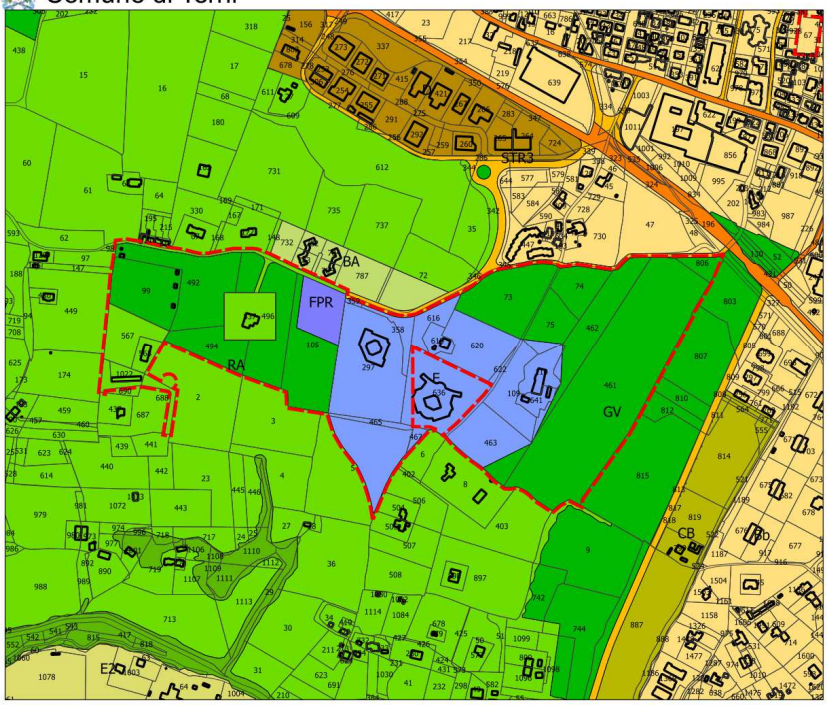


La variante C09 determina l'eliminazione di tre zone con destinazione F attrezzature di interesse comune inserite in due comparti che vengono, con modalità e finalità diverse, individuate in zona di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.

Nel comparto ad est, che comprende una vasta area destinata a parco nella quale già è presente il bosco di Collerolletta di proprietà comunale e la villa Nembrini individuata come immobile di interesse storico, architettonico e culturale, vengono stralciate due aree con destinazione F e destinate a zona R(D) per accorparle in zona più baricentrica perimetrate da aree a verde pubblico, con evidente risparmio di suolo, suddividendole in due comparti e consentendo destinazioni per attrezzature socio sanitarie.

Per il comparto ad ovest ugualmente viene eliminata la zona F in esso presente e viene preso atto di una piccola zona artigianale di servizio tenuto della presenza di manufatti esistenti, viene corretta la viabilità di Piano con un'idonea ampiezza che collega quest'ultima con l'area comunale a sud, destinata a servizi.

Comune di Terni



C05 - COLLEROLLETTA

STATO DI FATTO

Variante parziale al PRG

- Parte Strutturale -

Estratto tavola 5.1

Legenda sintetica

Limiti_varianti

0 100 200 300 m

Comune di Terni

C09 - COLLEROLLETTA

ZONIZZAZIONE

Variante parziale al PRG

- Parte Strutturale -

Estratto tavola 5.1

Legenda sintetica

Limite variante

D AREE PRODUTTIVE E ARTIGIANALI (ART. 100)

F SERVIZI GENERALI (ART. 102)

GV VERDE URBANO ATTREZZATO (ART. 106)

RA ZONE DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E AMBIENTALE (ART. 76)

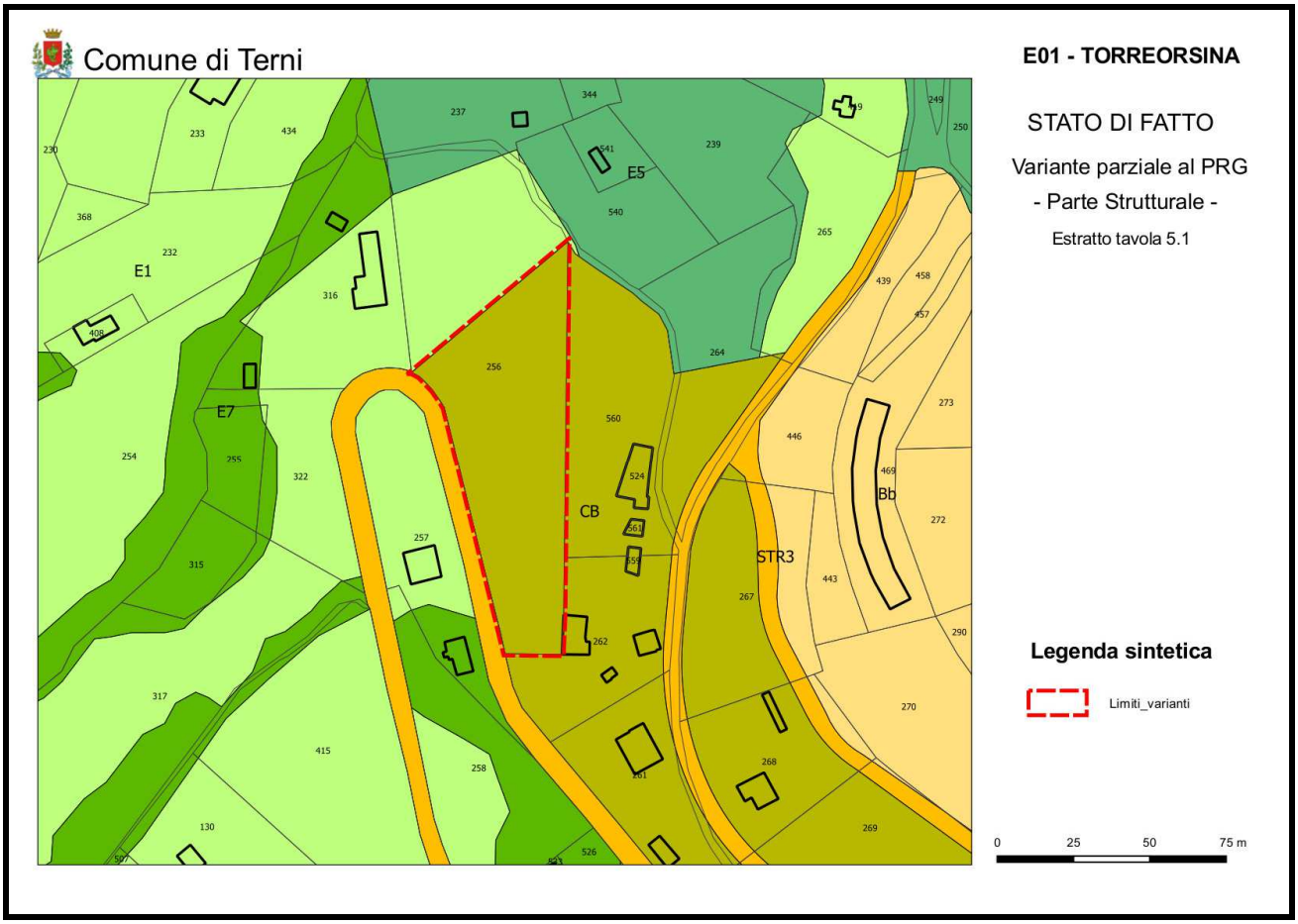
STR3 VIABILITA' DI IMPANTO (ART. 113)

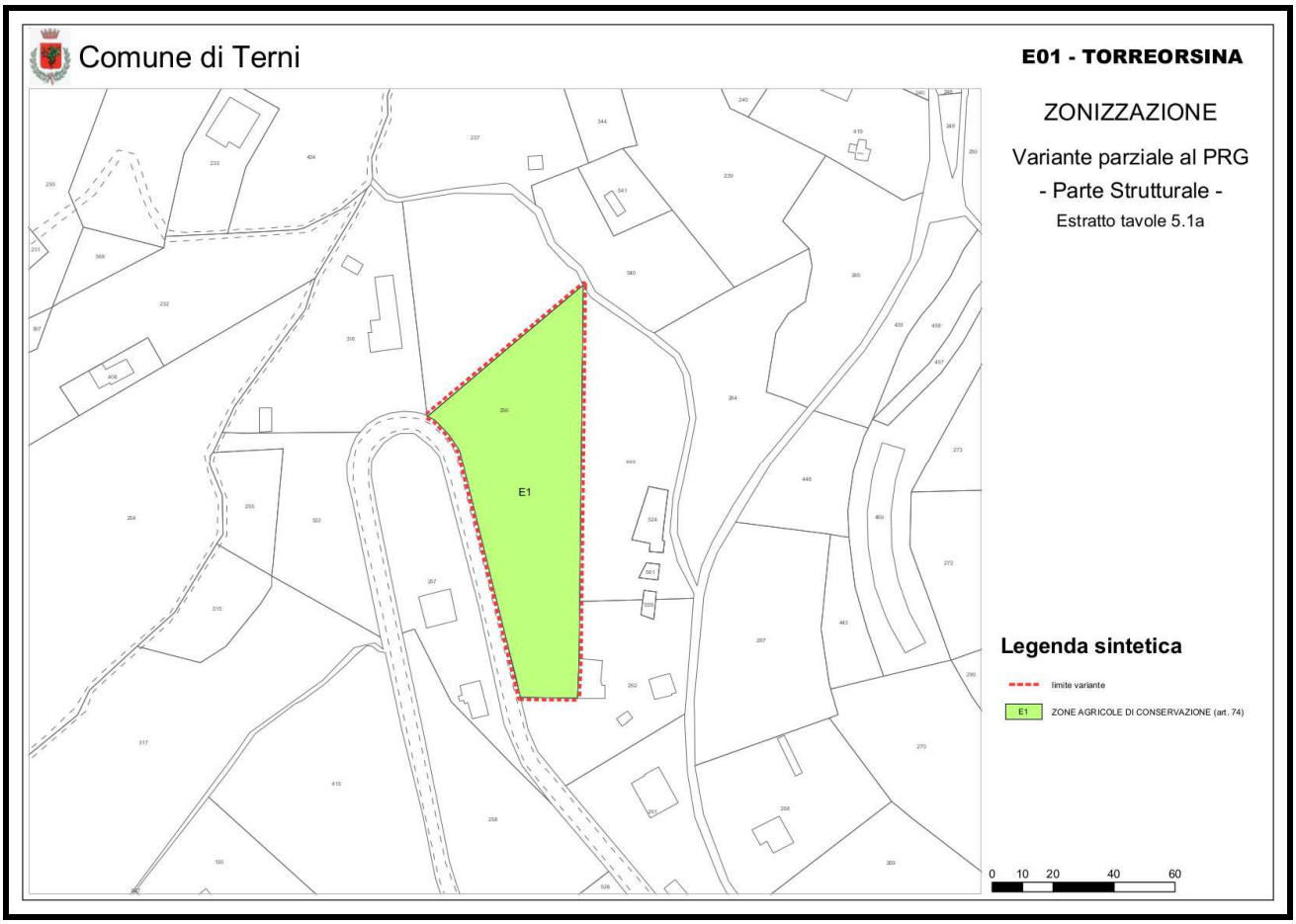
0 100 200 300 m

QUADRANTE E

E il quadrante che comprende la Valnerina; è presente un solo tema denominato E01 - TORREORSINA

Viene stralciata da un nucleo con destinazione CB, espansione residenziale con indice 0,4 mc/mq, un'area marginale allo stesso e riportata a zona agricola con un risparmio di territorio di mq 3.984 ed una diminuzione di volumetria residenziale di 1.593 mc. La variazione, richiesta dalla proprietà, è giustificata dalla mancanza di interesse a realizzare l'intervento e corrisponde comunque agli indirizzi ed obiettivi di riduzione dell'occupazione delle zone inedificate ribaditi anche nella LR n.1/2015. L'area è compresa nel parco del Nera .



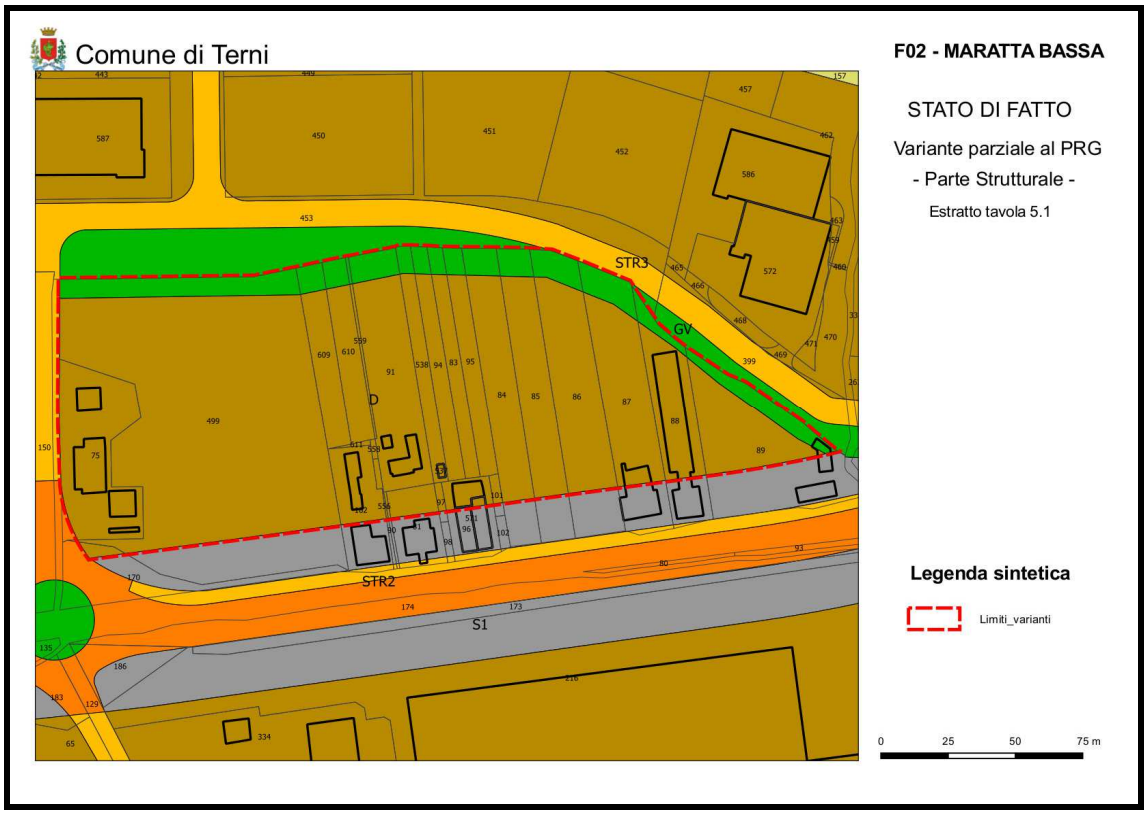


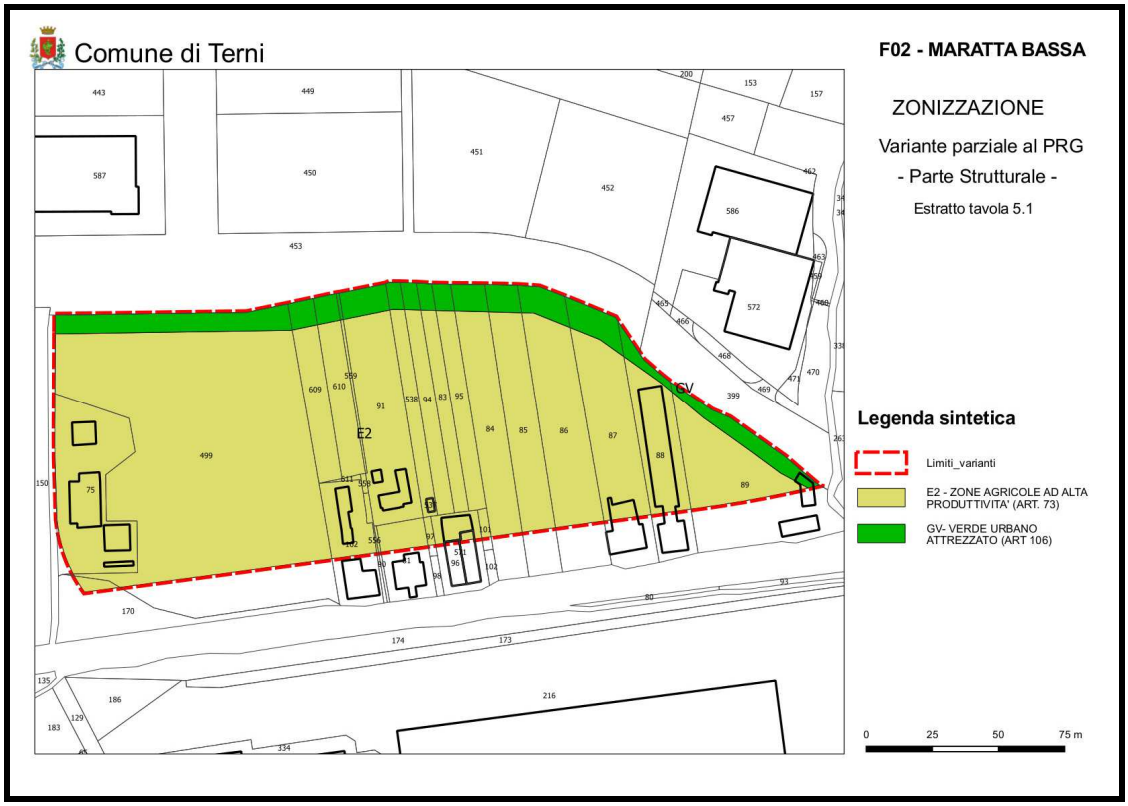
QUADRANTE F

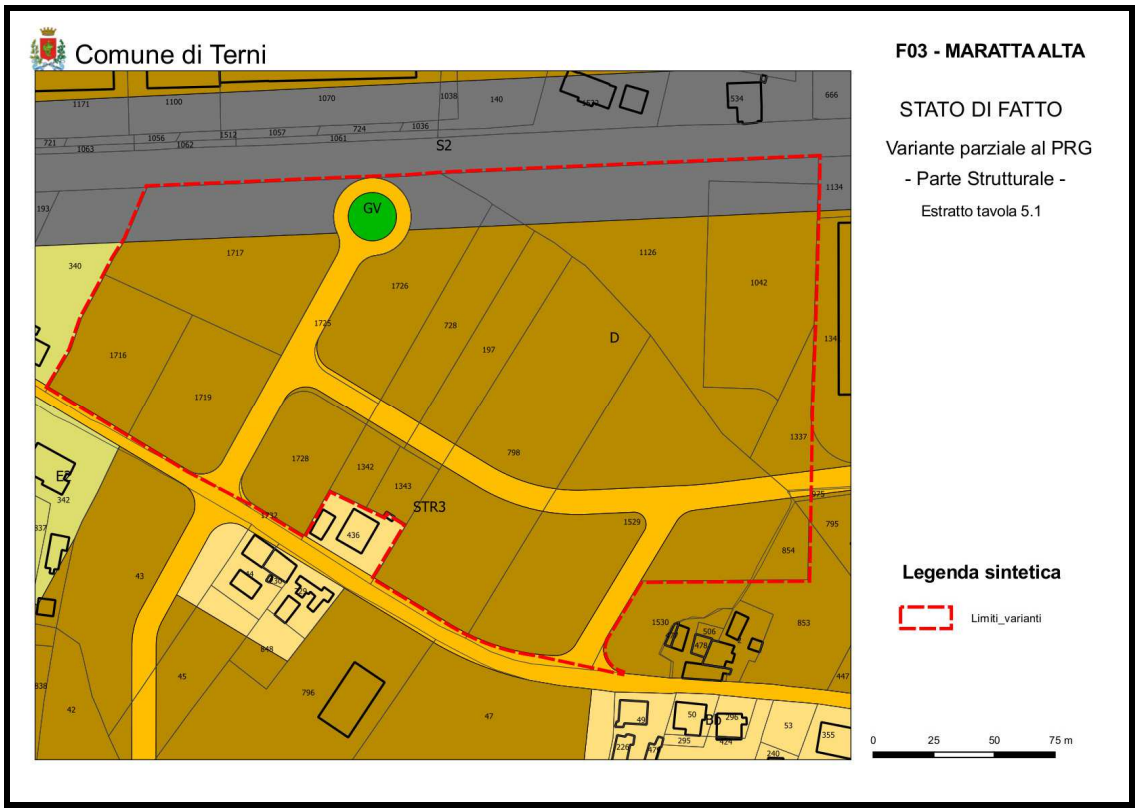
Comprende le zone industriali di Terni, dalla strada Marattana alla via Flaminia narnese. Il tema prevalente è la riduzione o la diversa organizzazione di insediamenti produttivi di previsione.

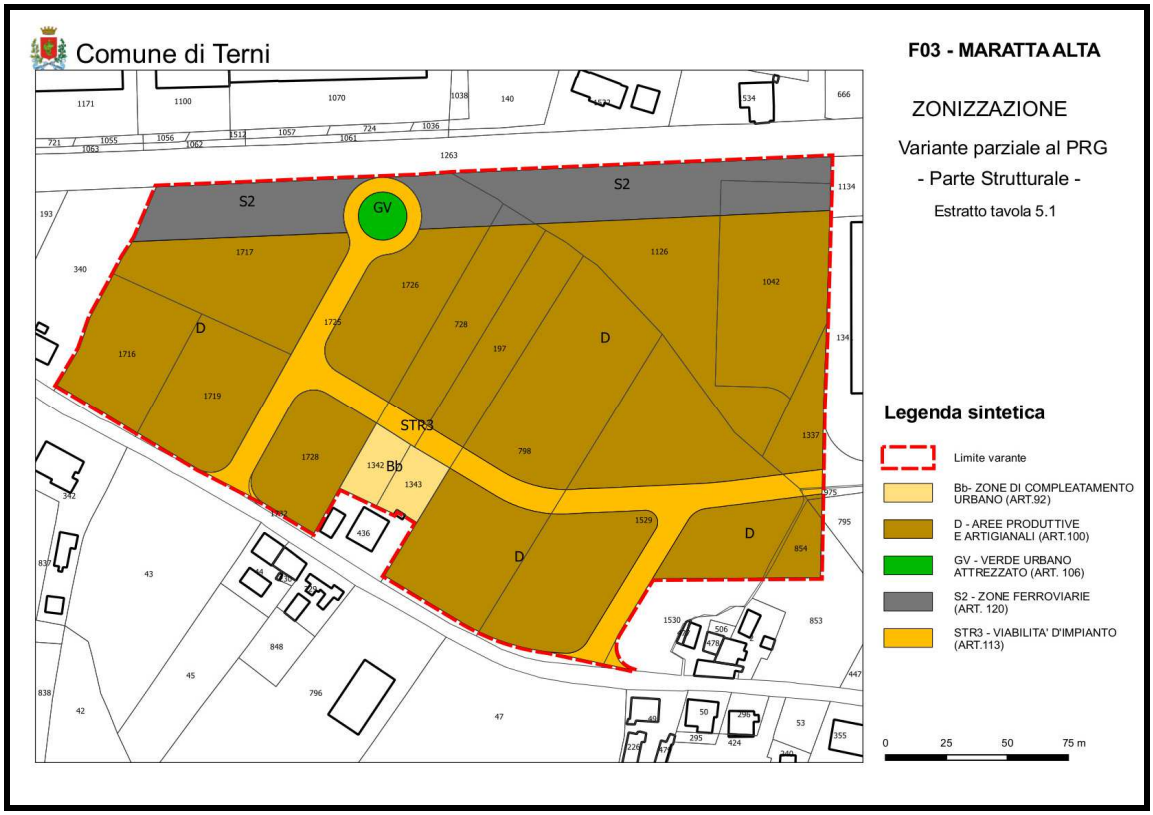
Le varianti comprese in questo quadrante sono 4: F02 MARATTA BASSA - F03 MARATTA ALTA - F04 VIA NARNI/TAVERNOLO - F07 COSPEA.

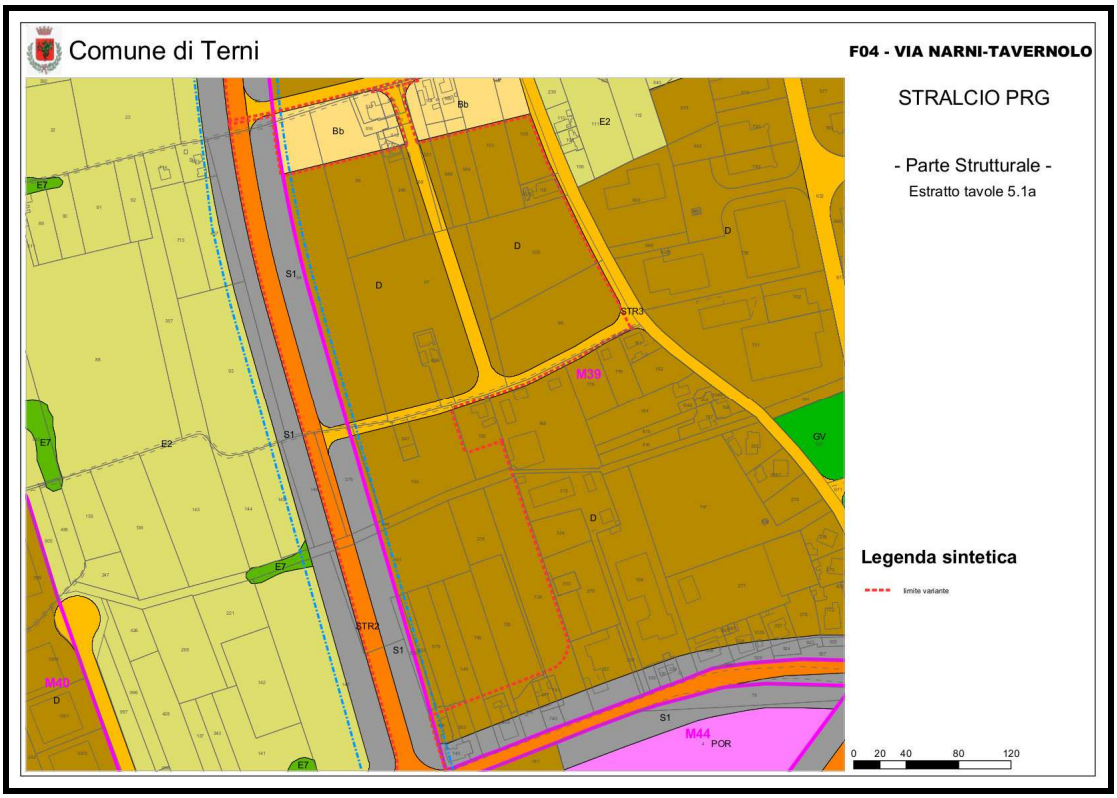
Come si può notare dagli elaborati di seguito allegati vi è un evidente risparmio di suolo agricolo con eliminazione di alcune aree a destinazione industriale .

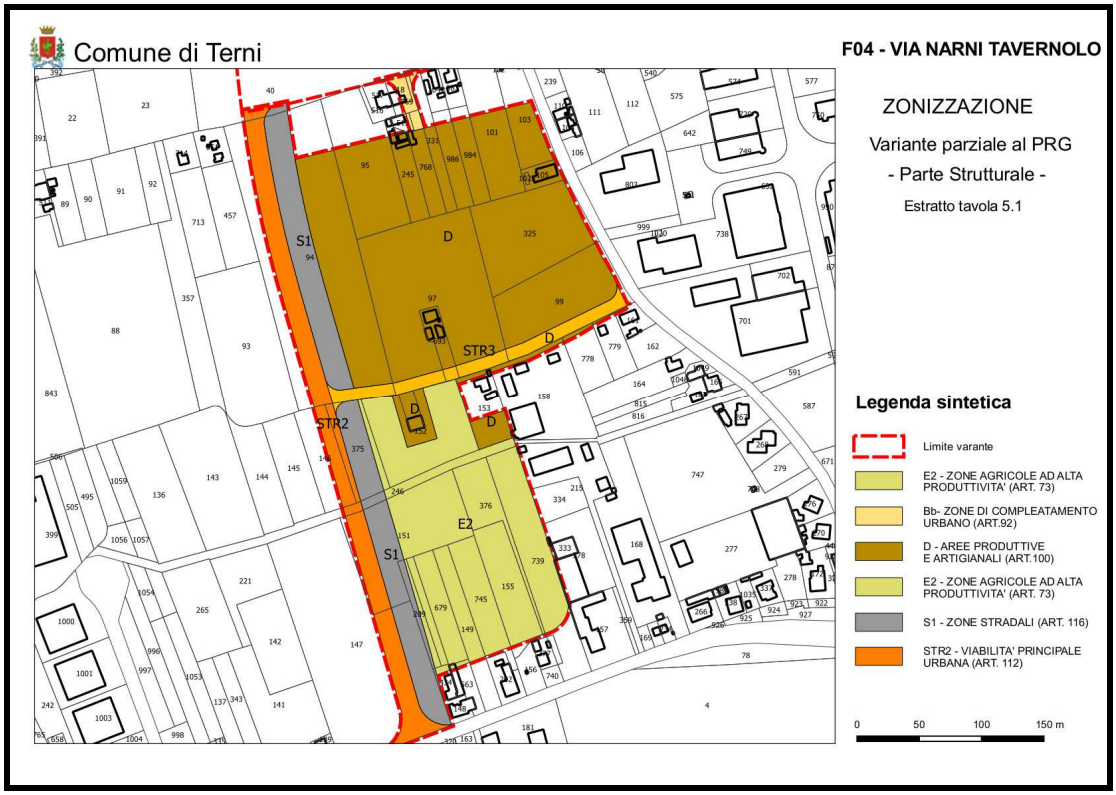

Comune di Terni
F02 - MARATTA BASSA
STATO DI FATTO
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
STR3
GV
D
STR2
S1
Legenda sintetica
Limiti_varianti
0
25
50
75 m

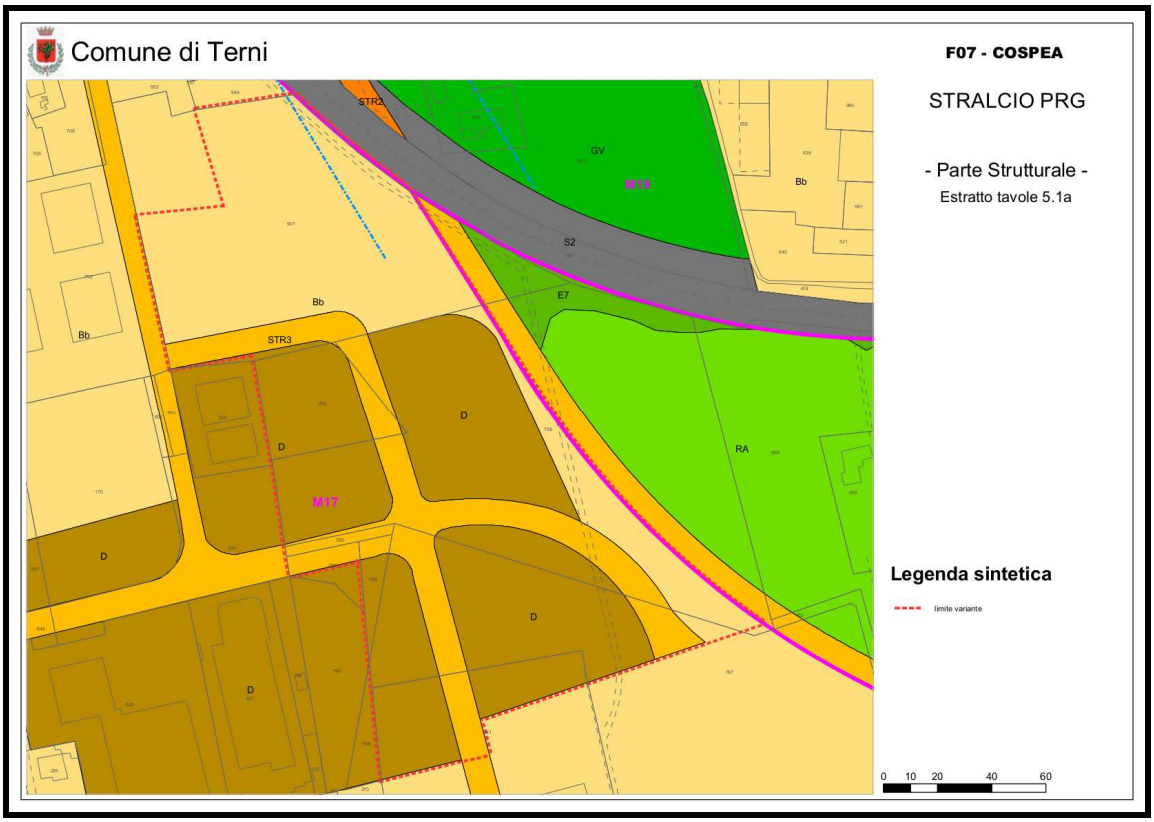

Comune di Terni
F02 - MARATTA BASSA
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
GV
E2
Legenda sintetica
Limiti_varianti
E2 - ZONE AGRICOLE AD ALTA PRODUTTIVITA' (ART. 73)
GV- VERDE URBANO ATTREZZATO (ART 106)
0
25
50
75 m

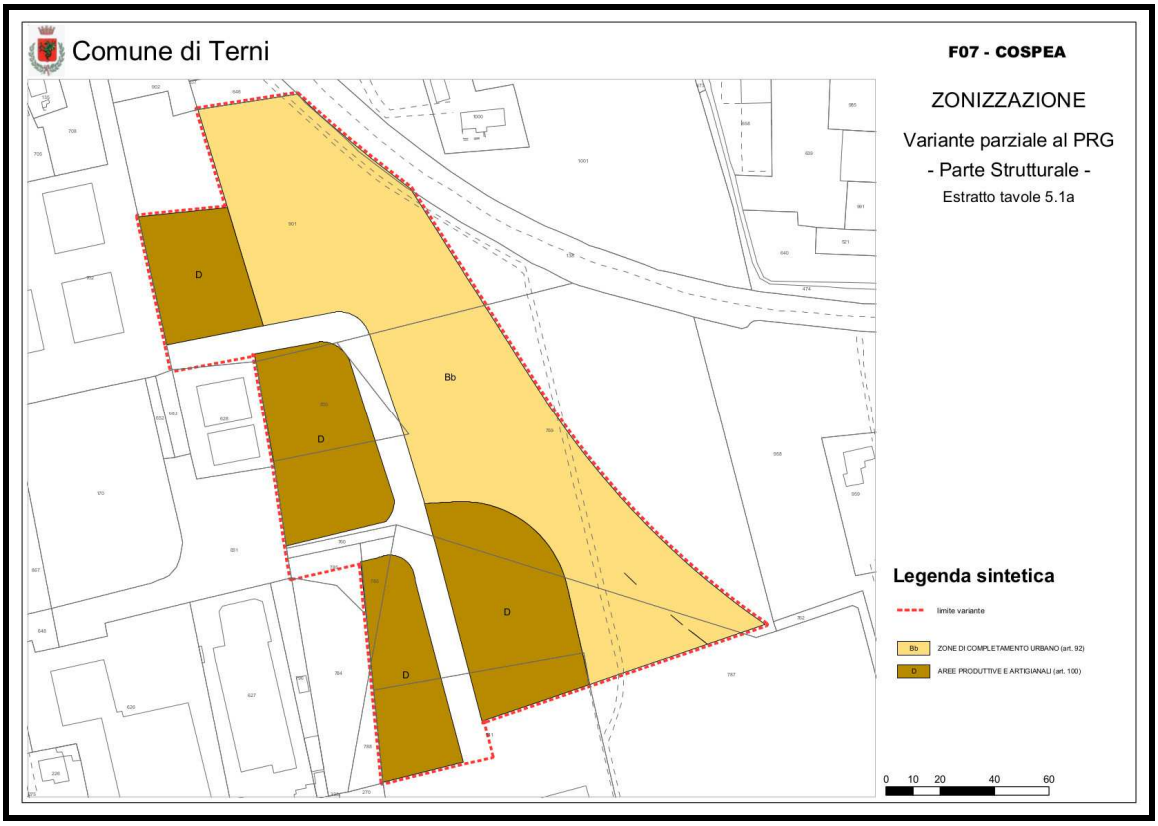

Comune di Terni
F03 - MARATTA ALTA
STATO DI FATTO
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
S2
GV
D
STR3
Legenda sintetica
Limiti_varianti
0 25 50 75 m


Comune di Terni
F03 - MARATTA ALTA
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
S2
GV
D
STR3
Bb
Legenda sintetica
Limite varante
Bb- ZONE DI COMPLEATAMENTO URBANO (ART.92)
D - AREE PRODUTTIVE E ARTIGIANALI (ART.100)
GV - VERDE URBANO ATTREZZATO (ART. 106)
S2 - ZONE FERROVIARIE (ART. 120)
STR3 - VIABILITA' D'IMPIANTO (ART.113)
0 25 50 75 m


Comune di Terni
F04 - VIA NARNI-TAVERNOLO
STRALCIO PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavole 5.1a
Legenda sintetica
limite variante
0 20 40 80 120
M39
M40
M44
POR
STR2
STR3
S1
D
E2
E7
Bb
GV


Comune di Terni
F04 - VIA NARNI TAVERNOLO
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
Legenda sintetica
Limite varante
E2 - ZONE AGRICOLE AD ALTA PRODUTTIVITA' (ART. 73)
Bb- ZONE DI COMPLEATAMENTO URBANO (ART.92)
D - AREE PRODUTTIVE E ARTIGIANALI (ART.100)
E2 - ZONE AGRICOLE AD ALTA PRODUTTIVITA' (ART. 73)
S1 - ZONE STRADALI (ART. 116)
STR2 - VIABILITA' PRINCIPALE URBANA (ART. 112)
0 50 100 150 m
S1
D
E2
STR2
STR3


Comune di Terni
F07 - COSPEA
STRALCIO PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavole 5.1a
STR2
GV
M19
Bb
S2
E7
Bb
STR3
D
D
M17
RA
D
D
D
Legenda sintetica
limite variante
0 10 20 40 60

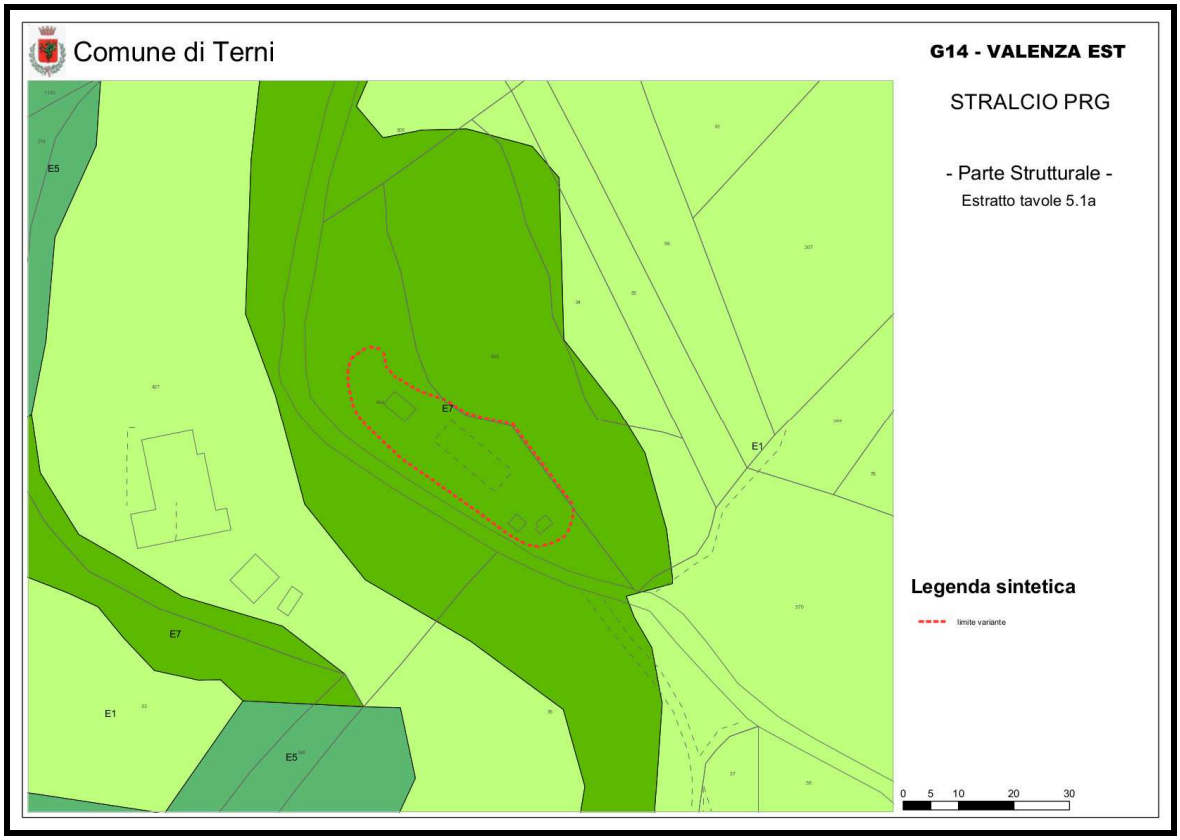

Comune di Terni
F07 - COSPEA
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavole 5.1a
D
Bb
D
D
D
D
Legenda sintetica
limite variante
Bb ZONE DI COMPLETAMENTO URBANO (art. 92)
D AREE PRODUTTIVE E ARTIGIANALI (art. 100)
0 10 20 40 60

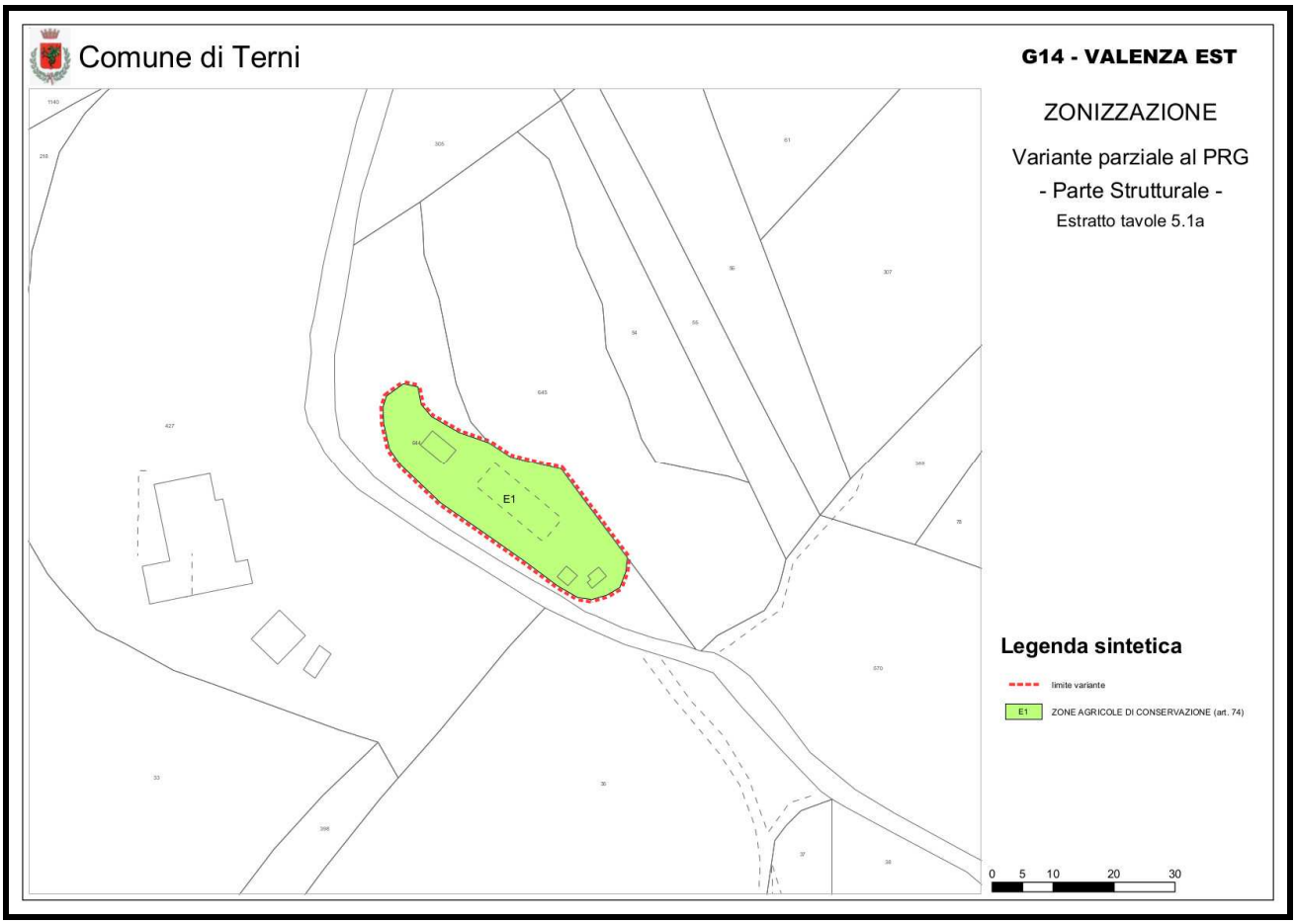
QUADRANTE G

Comprende il territorio che va da Campomicciolo a Casali di Papigno e a sud arriva a Perticara.
Le varianti al piano strutturale comprese nel quadrante sono 46, si tratta dell'area maggiormente interessata da richieste di variante.

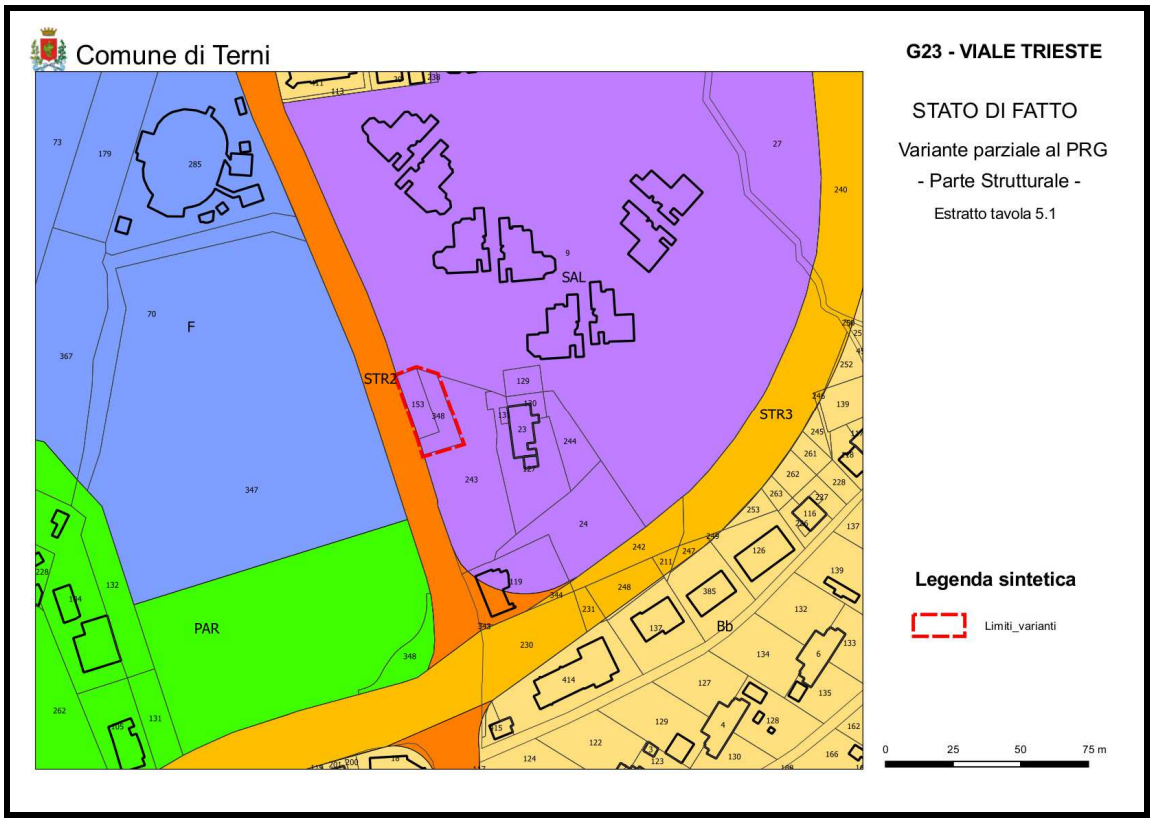
La variante G14 VALENZA EST riguarda la ridefinizione di un filare arboreo, dove si è provveduto in primo luogo alla precisa verifica della congruità della richiesta presentata e si è poi proceduto ad una revisione della delimitazione del filare utilizzando anche gli attuali più precisi e definiti supporti cartografici e fotografici, riclassificandole nella più appropriata categoria E1 (zone agricole di conservazione)

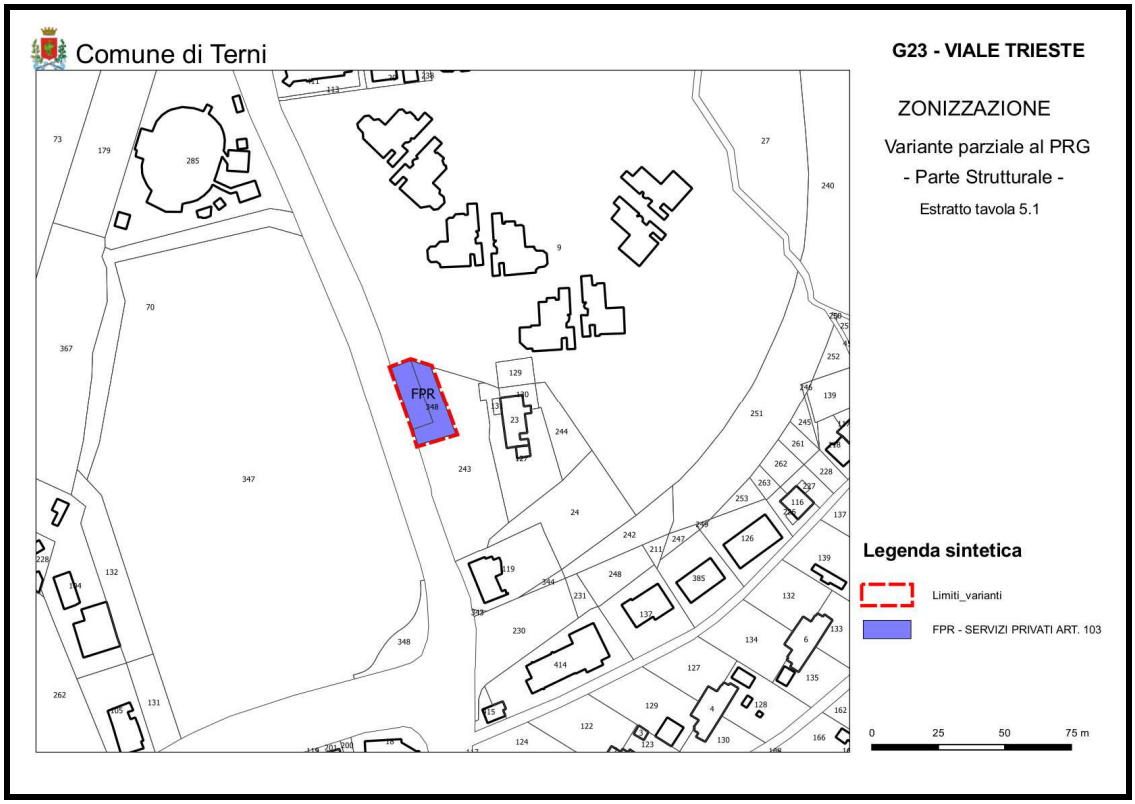
La variante quindi non esprime dei veri e propri contenuti di carattere pianificatorio, ma è una mera presa d'atto dello stato di fatto dei luoghi esistenti



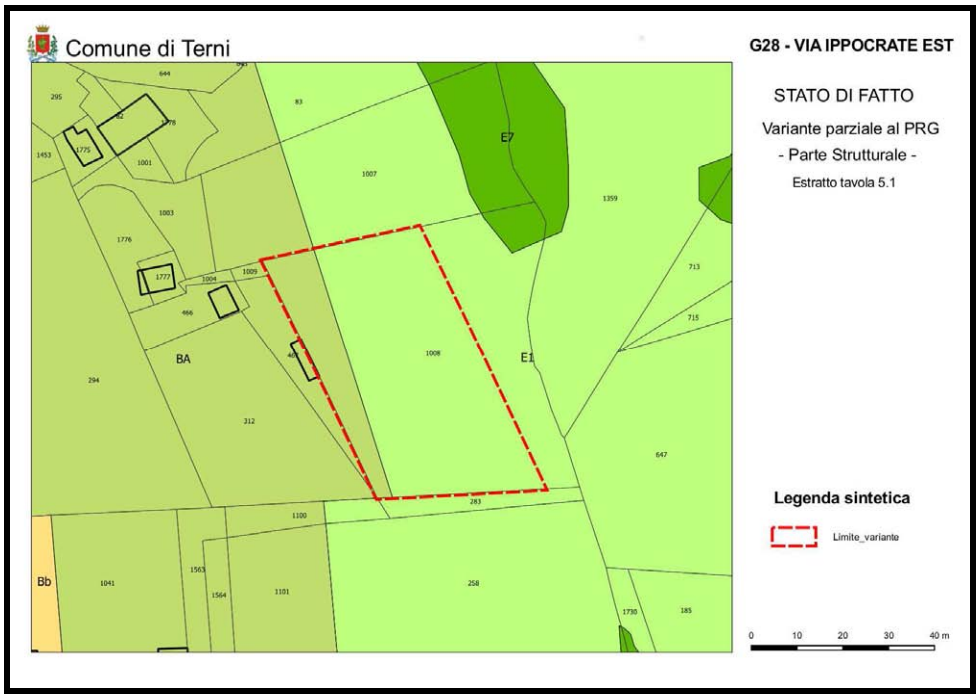


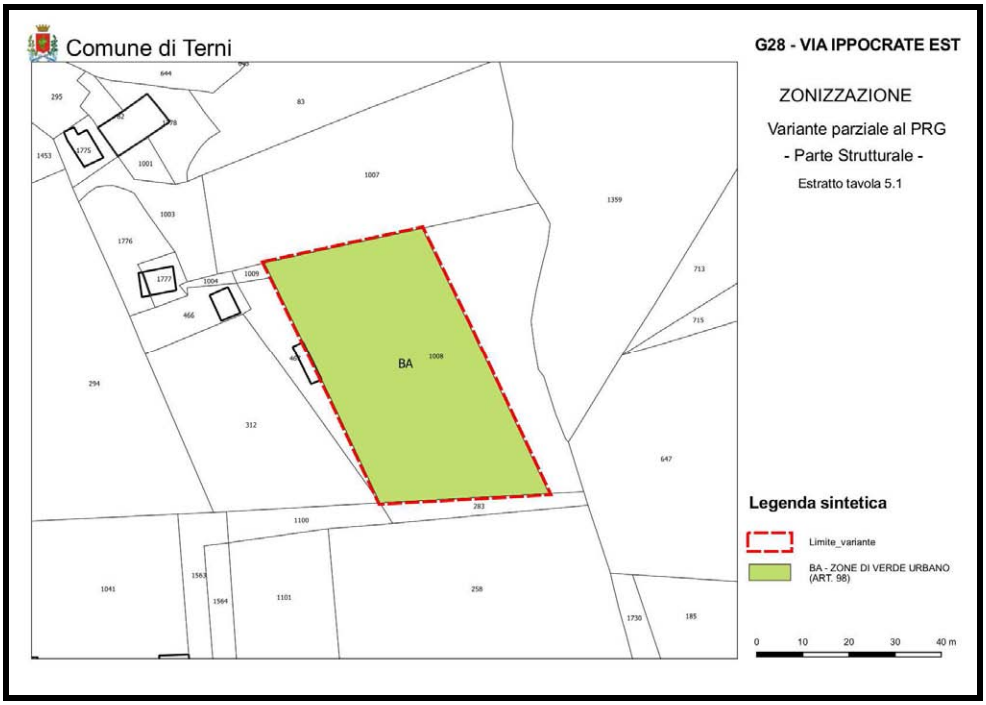
Anche la variante G23 VIALE TRIESTE è una presa d'atto della situazione esistente.
Si tratta di una piccola area dove è localizzato un distributore di carburante. Nella redazione del PRG parte strutturale tutte le funzioni di servizio furono inserite nella cosiddetta "città della salute" SAL . Si è ritenuto di stralciare questa piccola area e più correttamente ridefinirla con la sigla FPR, per permetterne anche una più corretta manutenzione.


Comune di Terni
G23 - VIALE TRIESTE
STATO DI FATTO
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
SAL
F
STR2
STR3
PAR
Bb
Legenda sintetica
Limiti_varianti
0
25
50
75 m

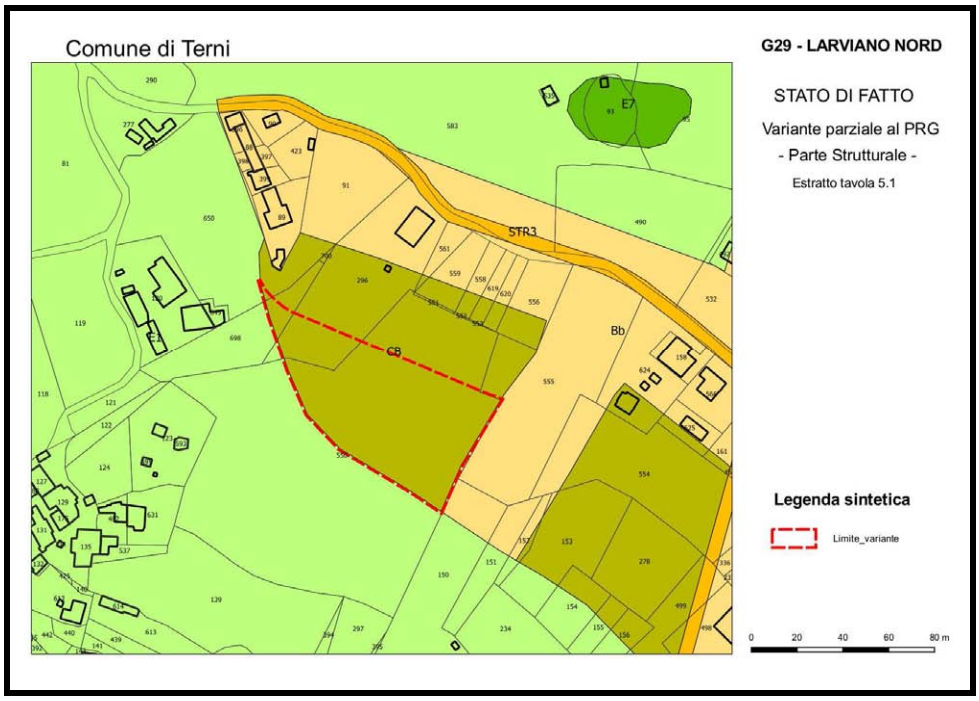

Comune di Terni
G23 - VIALE TRIESTE
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
FPR
Legenda sintetica
Limiti_varianti
FPR - SERVIZI PRIVATI ART. 103
0
25
50
75 m

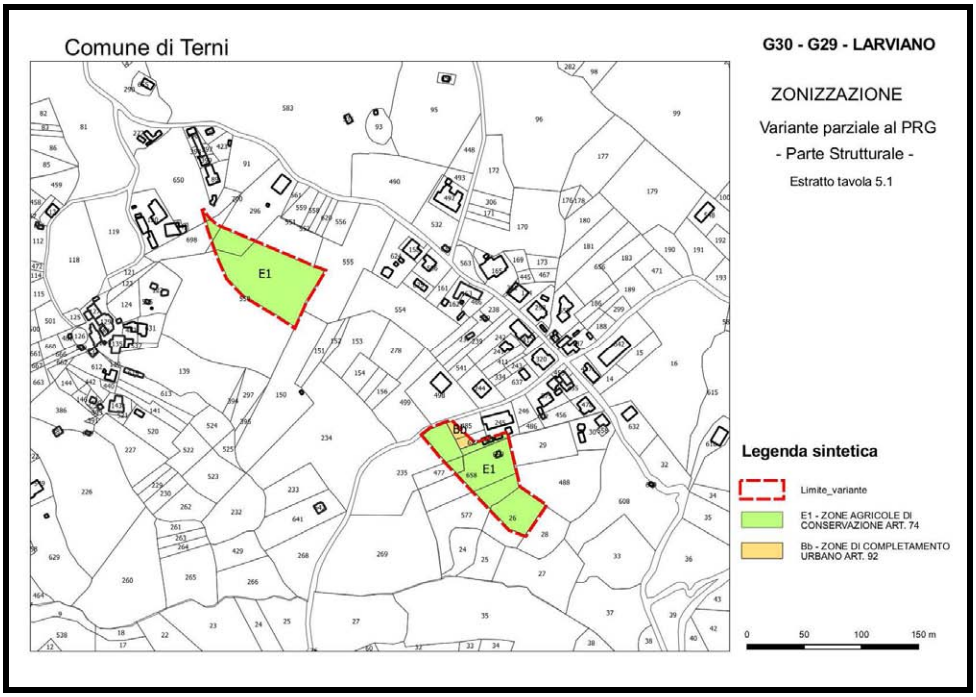
La variante G28 - VIA IPPOCRATE EST, localizzata nella zona di valenza, accoglie una richiesta di un modesto di ampliamento di zonizzazione BA , zone di verde urbano, già peraltro parzialmente ricadente sulla particella del richiedente, per permettergli di raggiungere il lotto minimo previsto di 2000 mq e dare attuazione alle previsioni del PRG.





La variante G29 - LARVIANO NORD è composta dal recesso di alcune particelle dal CB, zone per insediamenti agricoli estensivi con indice 0,4 mc/mq alla destinazione E1 (aree di conservazione agricola) con evidente risparmio di suolo e di carico urbanistico, come appresso esemplificate.

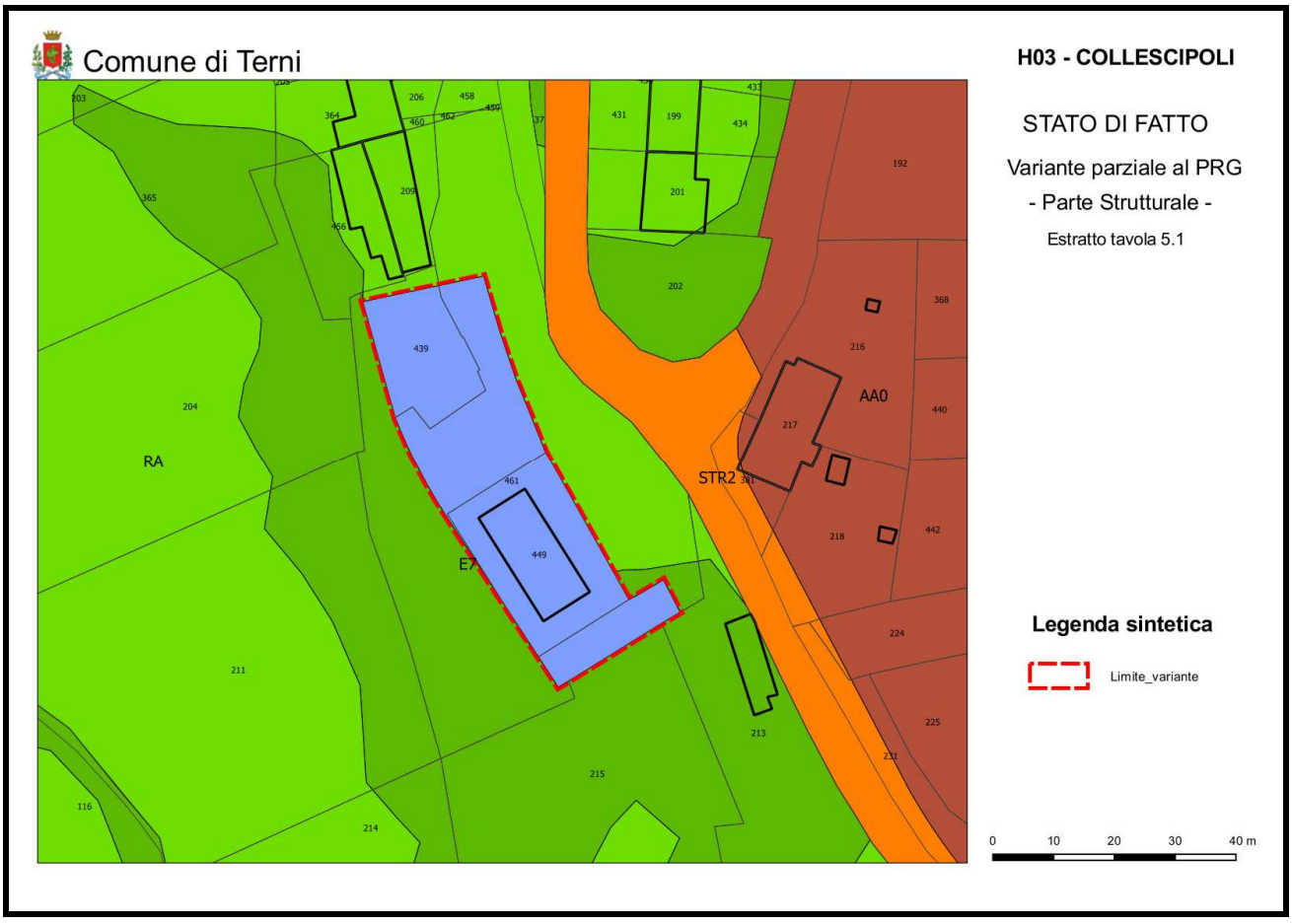


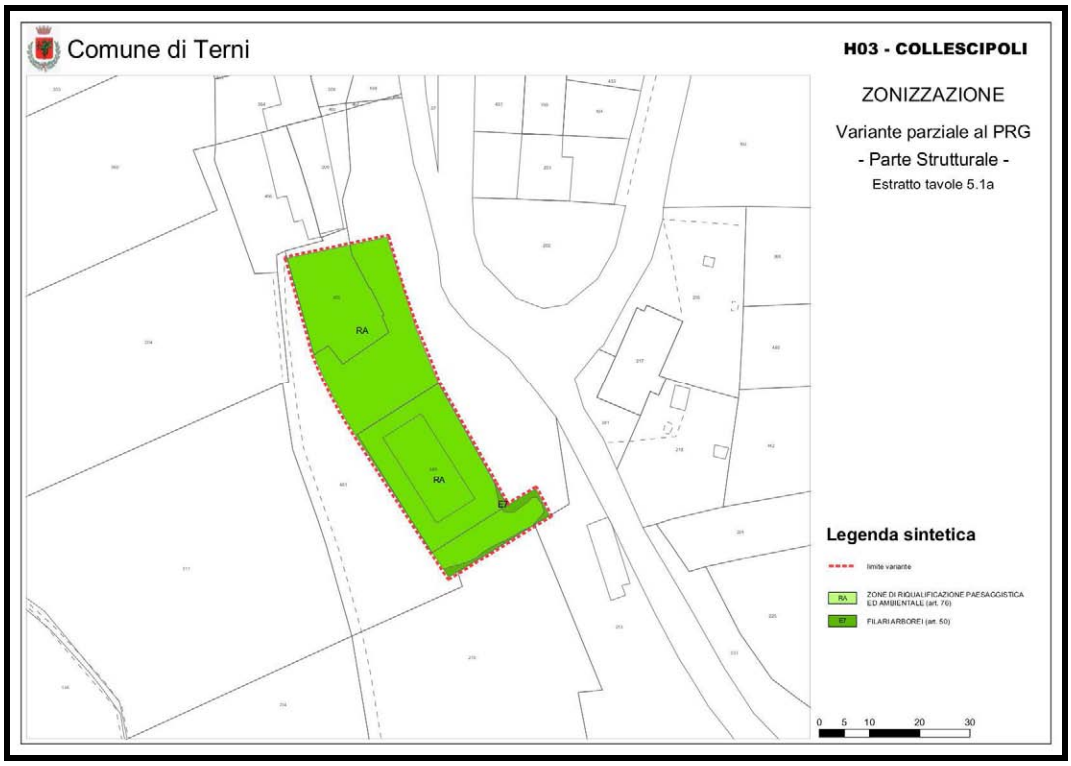


QUADRANTE H

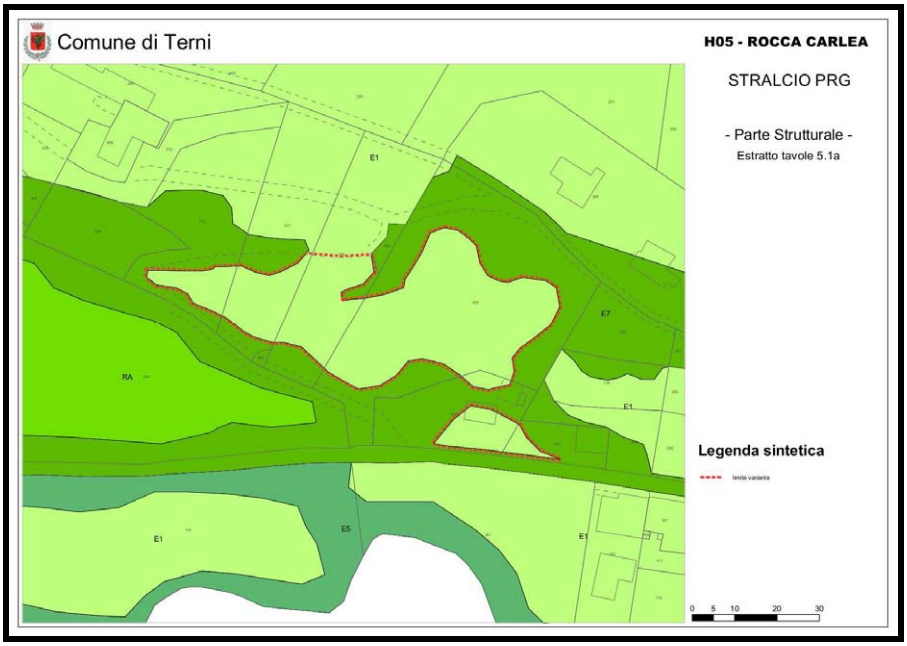
comprende il territorio sud del Comune, da Settecani, da Carone a Rocca Carlea. I temi sono diversi e vanno dalla eliminazione/riduzione di previsioni residenziali all'eliminazione della zona per strutture universitarie a Collescipoli, in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, all'inclusione di alcune particelle in una zona sottoposta a piano attuativo di inziativa pubblica di una zona di filari arborei. Le varianti al piano strutturale comprese in questo quadrante sono 3.

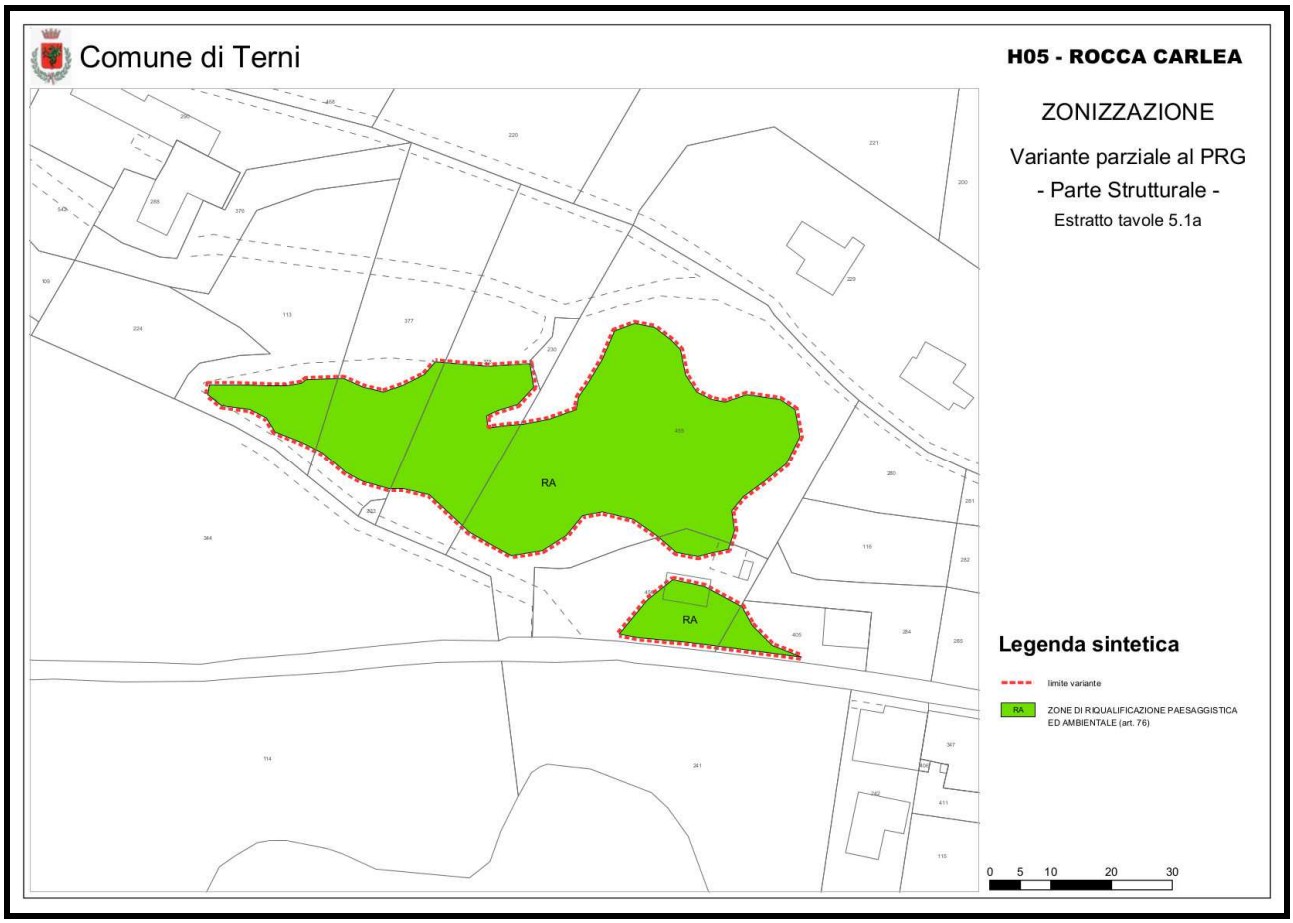
La variante H03 COLLESCIPOLI - si ritiene di modificare la destinazione attuale di zona a servizi universitari F, con la più appropriata RA, zona di riqualificazione paesaggistica e ambientale di Collescipoli, cosi come sono zonizzate le aree limitrofe



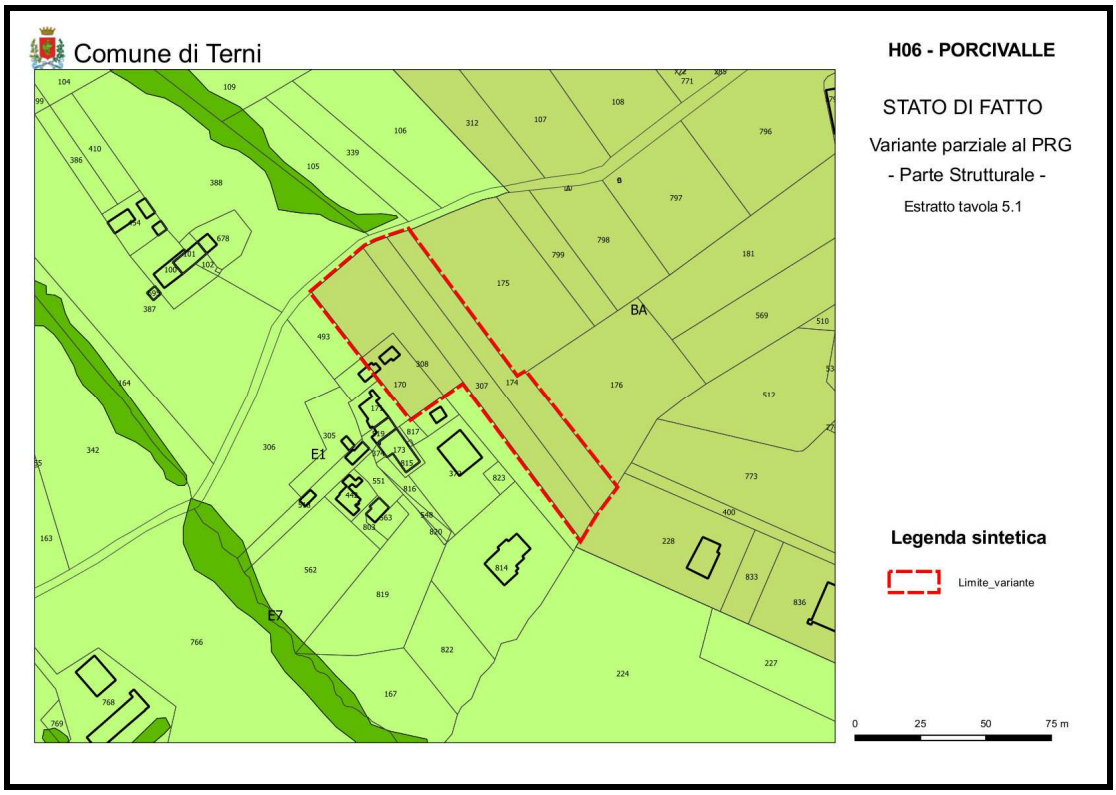


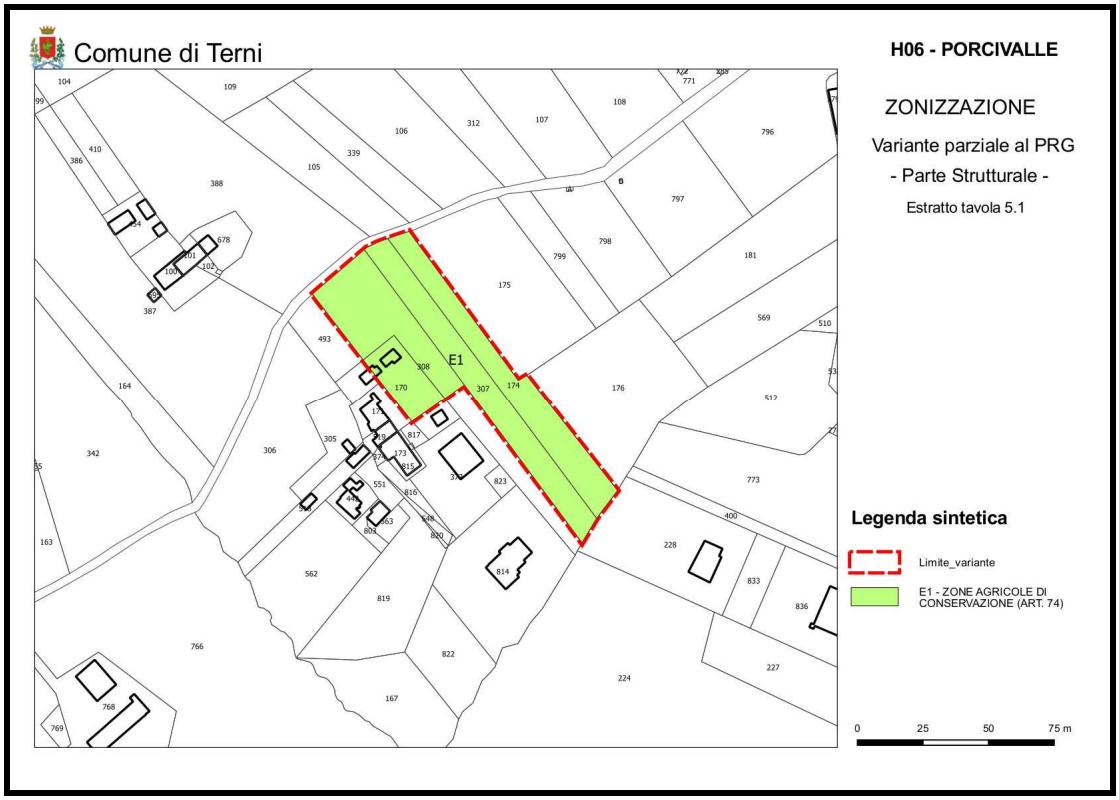
Analogamente nella variante H05 ROCCA CARLEA, si è ritenuto di poter accogliere la richiesta di inserimento in zona di riqualificazione paesaggistica e ambientale, un'area agricola E1, proprio perché la zona è limitrofa a destinazioni RA, soggette ad un Piano attuativo di iniziativa pubblica.





Nel tema H06 - PORCIVALLE si è ritenuto, proprio perche assolutamente compatibile con lo spirito e la finalità della variante in esame, di accogliere le istanze dei richiedenti recedendo dalla destinazione BA, zone di verde urbano e agricolo insediativo con indice 0,2 mc/mq, alla destinazione E1, agricolo di conservazione che peraltro è la zonizzazione confinante con le particelle suddette, cosi come illustrato negli elaborati di stato di fatto e di varianti qui di seguito

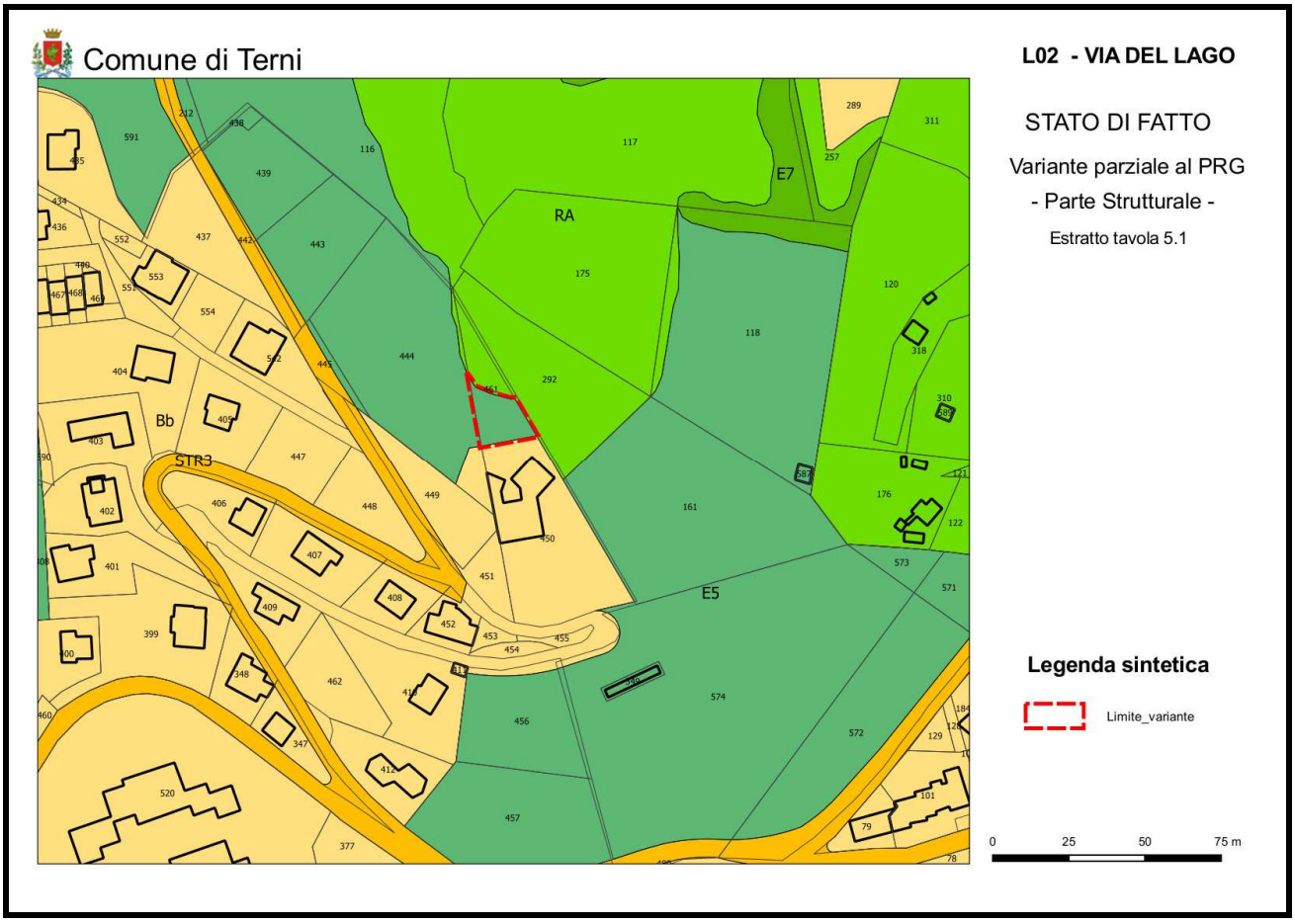

Comune di Terni
H06 - PORCIVALLE
STATO DI FATTO
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
BA
E1
E7
Legenda sintetica
Limite_variante
0
25
50
75 m

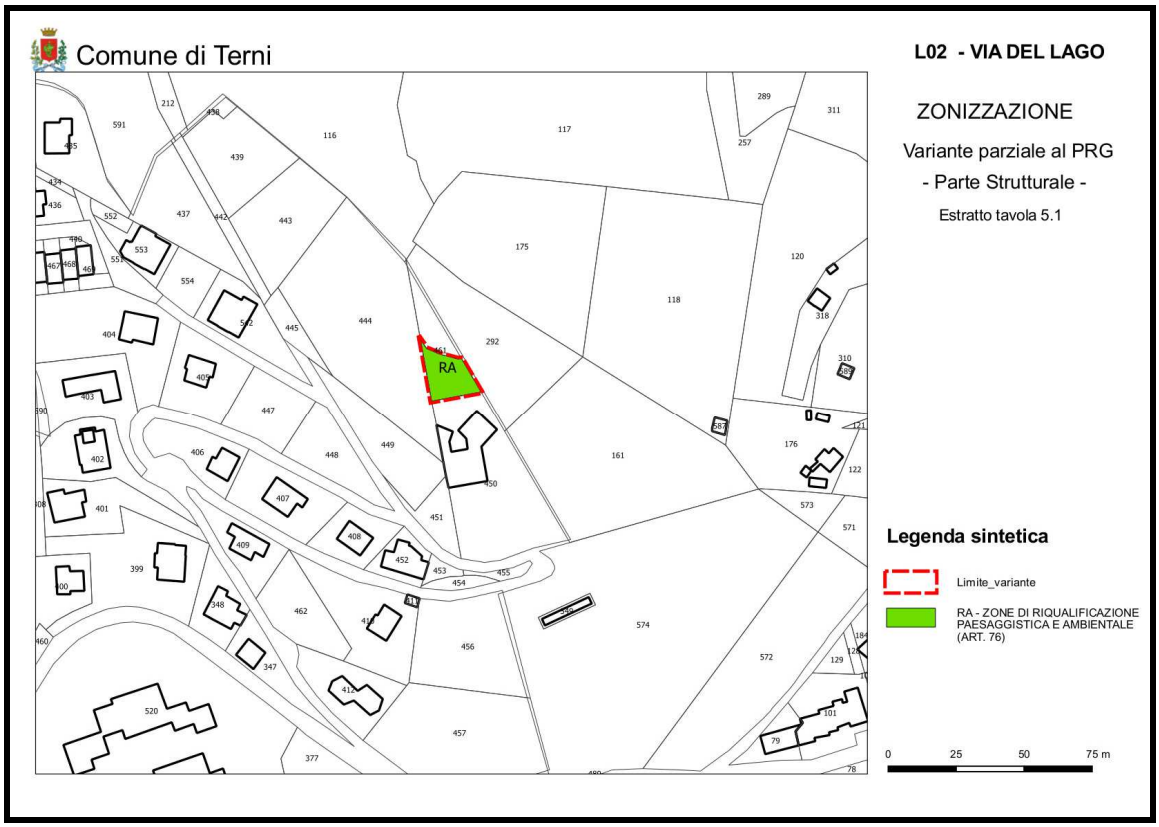

Comune di Terni
H06 - PORCIVALLE
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
E1
Legenda sintetica
Limite_variante
E1 - ZONE AGRICOLE DI CONSERVAZIONE (ART. 74)
0
25
50
75 m

QUADRANTE L

E' la porzione di territorio riguardante la zona di Piediluco ed è un quadrante introdotto nella fase delle osservazioni.

E' presente un unico tema L01 - VIA DEL LAGO nella quale, in base a sopralluoghi effettuati e all'analisi fotografica e cartografica, è stata corretta un piccolissima porzione di zona E5 e zonizzata, secondo lo stato reale dei luoghi, come la zona limitrofa RA, riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piediluco.




Comune di Terni
L02 - VIA DEL LAGO
ZONIZZAZIONE
Variante parziale al PRG
- Parte Strutturale -
Estratto tavola 5.1
RA
Legenda sintetica
Limite_variante
RA - ZONE DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E AMBIENTALE (ART. 76)
0
25
50
75 m

4) DATI SULLA PROPOSTA DI VARIANTE

L'esame delle osservazioni ha comportato una retrocessione a zona agricola di aree già zonizzate e quindi di un "recupero di suolo" per 120.603 mq che sommato a quello della variante adottata di 142.912 mq, porta ad un totale di 263.515 mq, al tempo stesso vi è una riduzione della cubatura residenziale di 35.801 mc che sommata a quella della variante adottata di 23.298 mc. porta ad un totale di 59.099 mc, infine sono incrementate le aree per servizi per 20.914 mq che sommati a quelli della variante adottata di 85.827 portano ad un totale di 106.741 mq.

Delle 194 osservazioni esaminate 2 interessano aree che ricadono nell'area del Parco Fluviale del Nera e in zone ZPS, per le quali si rinvia a specifica variante da redigere, tenuto conto di tali vincoli, del contenuto delle richieste e del parere di rinvio a valere come atto d'indirizzo.

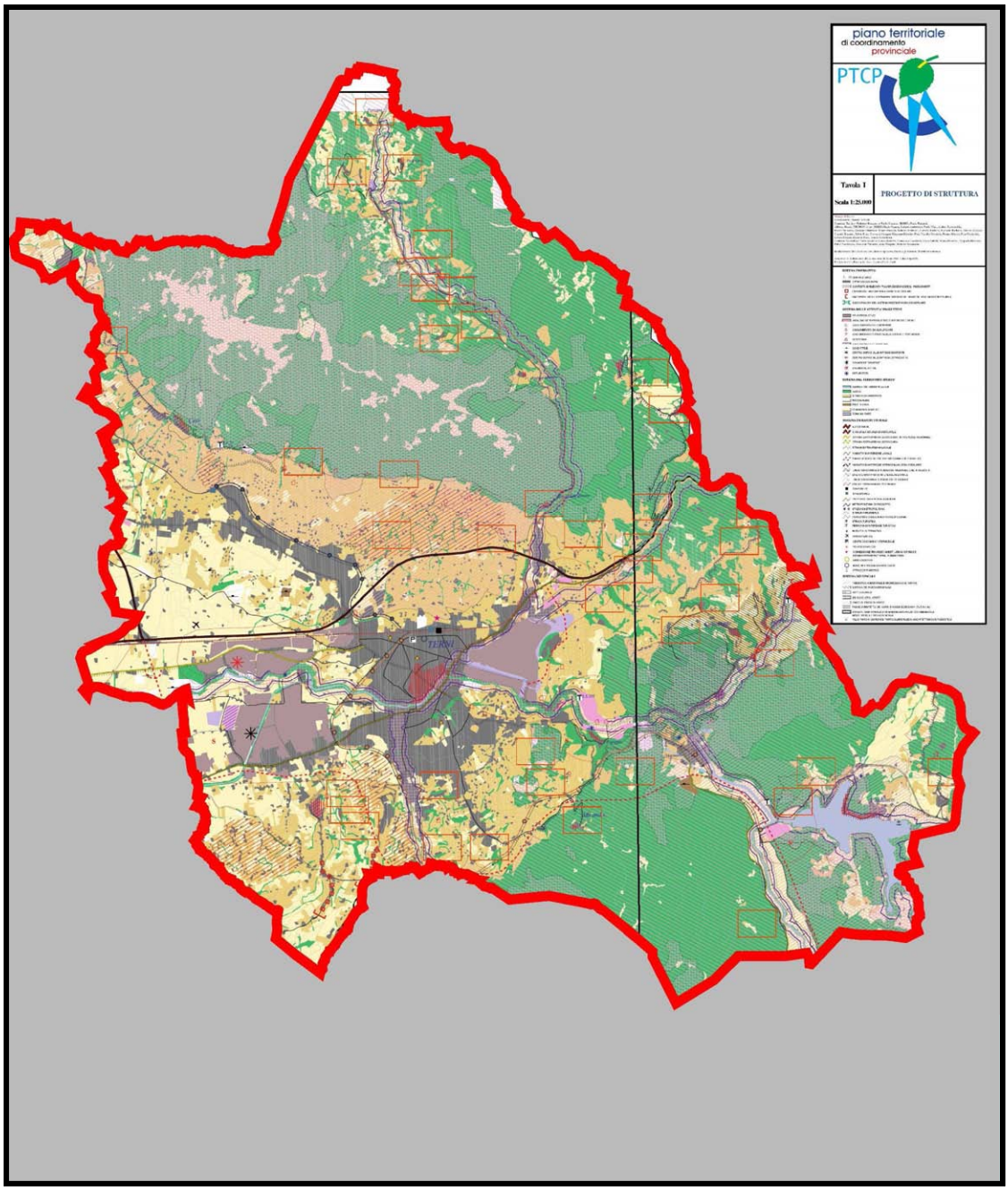
Può ritenersi che, anche a seguito dell'esame delle osservazioni e delle modifiche d'ufficio e dell'aumento di temi variati di conseguenza, la presente variante al PRG mantiene la sua configurazione di variante parziale e non incrementativa già sostenuta nell'adozione della stessa. L'accoglimento delle osservazioni, a cui è stato espresso un parere favorevole o parzialmente favorevole, e le modifiche d'ufficio non variano la sostanza di quanto precedentemente adottato e la variante rimane variante parziale ai sensi dell'art. 32, commi 4 e 5 della LR 1/2015, non comporta la riduzione complessiva delle dotazioni territoriali e funzionali e non incrementa la capacità edificatoria del PRG vigente, trattandosi di trasformazione di piccole aree a livello locale con la riduzione di aree edificabili; inoltre non interessa opere da sottoporre a VIA, non interessa ambiti ZPS o SIC della Rete Natura 2000 e non interferisce con elementi paesaggistici e storici architettonici.

I dati Le varianti che riguardano la parte strutturale del PRG, contenute in questo rapporto ambientale, possono essere cosi riassunte:

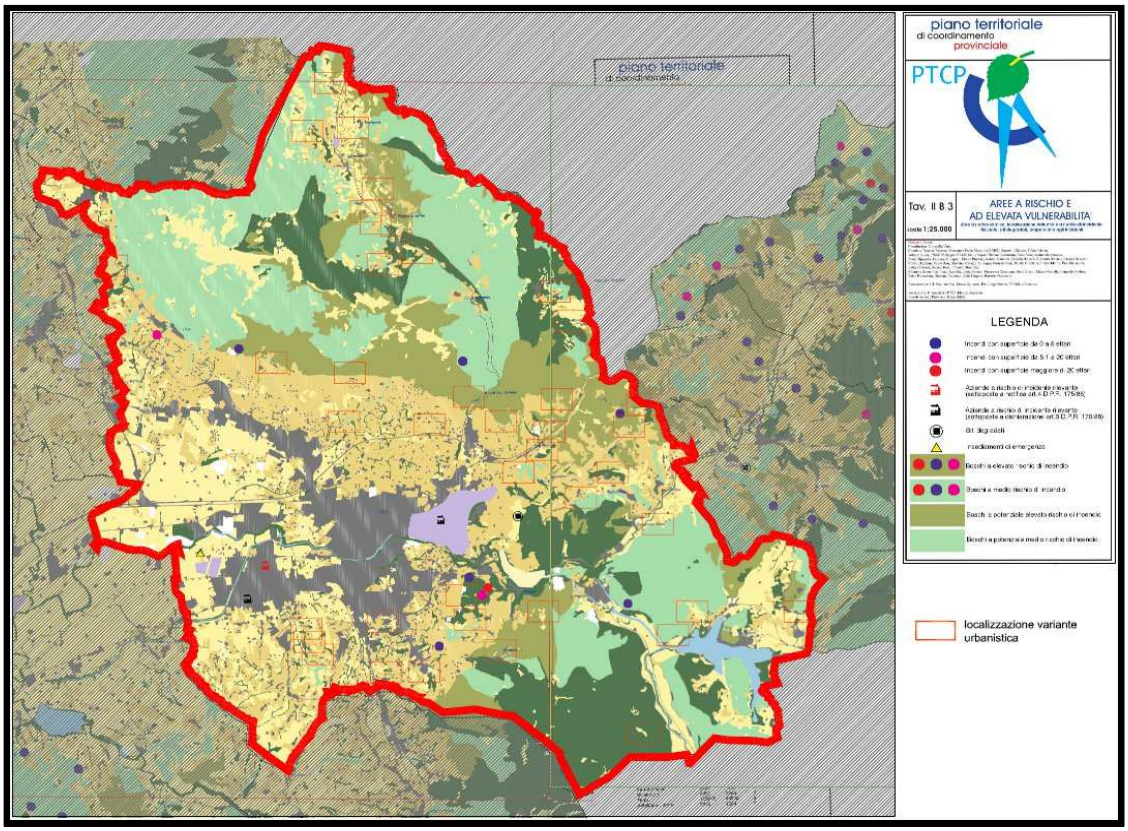
le varianti B06 - L02 - G14	riguardano la ridefinizione di zone boscate e filari arborei
le varianti C05 - H03 - H05	riguardano l'inclusione di zone agricole in piani di riqualificazione paesaggistica e ambientale
le varianti C09 - G23	riguardano la ridistribuzione o suddivisione in comparti e lo stralcio di aree riportate ad una più congrua destinazione coerente con lo stato reale dei luoghi
le varianti E01 - G28 - G29 - H06	riguardano la recessione a zone agricole di aree edificabili per un risparmio di suolo complessivo di **10406 mq**
le varianti F02 - F03 - F04 - F07	riguardano la recessione a zone agricole di aree industriali o artigianali per un risparmio di suolo complessivo di **38345 mq**

5) COERENZA DELLA VARIANTE RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

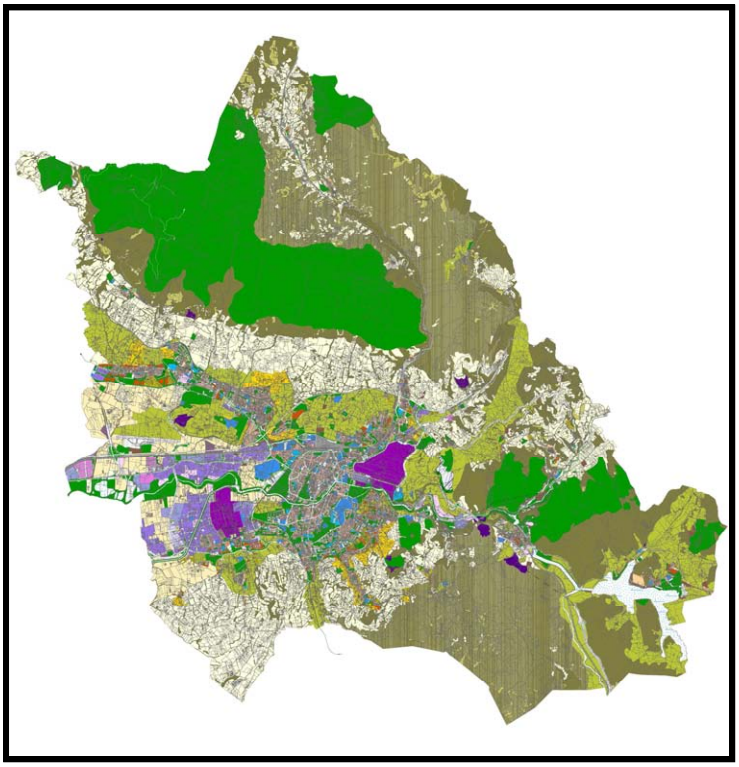
La variante in esame risulta coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, con particolare riferimento al PTCP, i cui elaborati salienti sono riportati di seguito



PTCP – TAV I – TAVOLA DI STRUTTURA



PTCP – TAV II B3 – AREE A RISCHIO ED ELEVATA VULNERABILITA'



PRG – PARTE OPERATIVA – **TAVOLA A**

6) DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI DEL PIANO E SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Come già precisato, può ritenersi che, anche a seguito dell'esame delle osservazioni e delle modifiche d'ufficio e dell'aumento di temi variati di conseguenza, la presente variante al PRG mantiene la sua configurazione di variante parziale e non incrementativa già sostenuta nell'adozione della stessa. L'accoglimento delle osservazioni, a cui è stato espresso un parere favorevole o parzialmente favorevole, e le modifiche d'ufficio non variano la sostanza di quanto precedentemente adottato e la variante rimane variante parziale ai sensi dell'art. 32, commi 4 e 5 della LR 1/2015, non comporta la riduzione complessiva delle dotazioni territoriali e funzionali e non incrementa la capacità edificatoria del PRG vigente, trattandosi di trasformazione di piccole aree a livello locale con la riduzione di aree edificabili; inoltre non interessa opere da sottoporre a VIA, non interessa ambiti ZPS o SIC della Rete Natura 2000 e non interferisce con elementi paesaggistici e storici architettonici.

Per gli stessi motivi, di conseguenza, la variante in oggetto non può comportare nessun impatto significativo inteso sia globalmente nella sua complessità che riguardo alle singole componenti quali suolo, aria, acqua, rumore, salute umana, paesaggio, beni culturali.

Dal bilancio urbanistico sotto riportato si evince che non si determina aumento del carico antropico e la modifica delle aree edificabili di tipo residenziale non ha comportato aumento delle superfici complessive e delle volumetrie complessive calcolate all'interno della macroaree oggetto di variante.

Visto che ai sensi dell'art. 239, comma 3, della LR 1/2015 è consentito l'espletamento della Verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, al fine di verificare la significatività degli effetti ambientali, nel caso di Varianti al PRG di portata minore come specificato al comma 4, dell'art. 32 della LR 1/2015, sulla base delle suddette precisazioni è stato redatto questo Rapporto ambientale preliminare in merito alla presente variante parziale a seguito perfezionamento dell'esame delle osservazioni, dal quale non risultano criticità sotto il profilo ambientale per la modificazione di alcune tavole del PRG vigente.

Pertanto, si è ritenuto e attestato che, ai fini della non assoggettabilità alla procedura di VAS prevista dalla LR 12/2010, la stessa variante potesse essere sottoposta a verifica di assoggettabilità semplificata ai sensi dell'art. 9, comma 2 della LR 12/2010.

7) PARERE DI ASSOGGETABILITA' A VAS

Tutto ciò premesso, si ritiene che la Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale **Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale "03-OP-083" a contenuto complesso, finalizzata all'operatività del piano, alla semplificazione normativa e comprendente l'esame di richieste di cittadini ed imprese** non sia assoggettabile alle procedure di VAS previste dalle vigenti normative in materia.

CONCLUSIONI DELLA VERIFICA PRELIMINARE (screening)

- La Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale "03-OP-083" **NON deve essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 152/2006 e ai sensi della Legge Regionale 12/2010.**
- Per la Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale "03-OP-083" a seguito delle valutazioni espresse nel presente rapporto ambientale, SI ATTESTA CHE LA STESSA NON COMPORTA IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, e pertanto È ESCLUSA DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VAS.